

82	Iso Costruzioni Sas	Salassa	TO
83	Italcoge Spa	Torino	TO
84	Italtresine Srl	Lanzo T.Se	TO
85	L'agrifoglio Soc. Coop. Scarl	Canale Monterano	RM
86	Lis Srl	Aosta	AO
87	Locatelli Spa	Grumello D.M.	BG
88	Malabaila & Arduino Srl	Villafranca d'Asti	AT
89	Marietta Spa	Balangero	TO
90	Marinelli Costruzioni Spa	Sant'Urbano	PD
91	Martinetti F.lli Srl	Montaldo T.se	TO
92	Mastra Srl	Caramagna Piemonte	CN
93	Matteo Costruzioni Srl	Torino	TO
94	Montescavi Srl	Settimo Vittone	TO
95	Moviter Srl	Asti	AT
96	Nova Edil Srl	Pinerolo	TO
97	Obert Costruzioni Srl	Pratiglione Canavese	TO
98	Oliaro Srl	Casale Monferrato	AL
99	P.A.L. Srl	Labico	RM
100	Palano Giuseppe Srl	Torino	TO
101	Pavimentazioni Stradali Srl	Chiusa San Michele	TO
102	Portalupi Carlo Impresa Spa	Ticineto	AL
103	Preve Costruzioni Spa	Roccavione	CN
104	Profacta Spa	Trento	TN
105	Rattalino Scavi Srl	Chieri - Fraz. Pessione	TO
106	Ritonnaro Costruzioni Srl	Salerno	SA
107	Roalpi Srl	Locana	TO
108	Roan Srl	Scillichenti - Acireale	CT
109	Robur Srl	Montegrosso d'Asti	AT
110	Ruscalla Renato Spa	Asti	AT
111	S.C. Edil Snc	Castellamonte	TO
112	S.I.C.E.T. Srl	Ivrea	TO
113	S.I.O.C.S. Srl	Aosta	AO
114	S.I.T.I. Srl	Gela	CL
115	Saes Srl	Torino	TO
116	Si-Am Snc	Doues	AO
117	Sicas Asfalti Srl	Monasterolo	CN
118	Siramvin Srl	Collegno	TO
119	Societa' Generali Costruzioni Srl	Nocera Inferiore	SA
120	Somoter Sas	Borgo San Dalmazzo	CN
121	Sovesa Srl	Torino	TO
122	Tecneco Srl	Torino	TO
123	Tour Ronde Srl	Chambave	AO
124	Trombi Costruzioni Srl	Pastorello	PR
125	Veronese Impianti Spa	Este	PD
126	Viridia Srl	Volpiano	TO
127	Vulgas Snc	San Gillio	TO
128	Zoppi Srl	Priero	CN

L'Amministratore Delegato  
Paolo Romano

Il Sottoscritto, Paolo Ravaioli, in qualità di Presidente pro-tempore della Provincia del Verbano Cusio Ossola e, quindi, in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente che rappresenta;

(omissis)

*decreta*

## ANNUNCI LEGALI

### ACCORDI DI PROGRAMMA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Accordo di programma finalizzato alla promozione del progetto denominato "Patrimonio e paesaggi culturali"**

di approvare l'Accordo di programma finalizzato alla promozione del progetto denominato "Patrimonio e paesaggi culturali" cofinanziato dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola con proventi dei canoni idrici come da indirizzi deliberati dalla Giunta Provinciale con proprio atto n. 149 del 01.06.2006, debitamente sottoscritto, che allegato al presente documento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

*dispone*

di trasmettere il presente Decreto alla Comunità Montana Monte Rosa ed alla Comunità Montana Valle Antrona;

di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

*da' atto*

che contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione.

Il Presidente  
Paolo Ravaioli

## STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Andorno Micca (Biella)

**Modifica all'articolo 51 dello Statuto comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 18.12.2006**

### Art. 51

#### Struttura delle aziende speciali

1. Lo statuto delle aziende speciali ne disciplina la struttura, il funzionamento, le attività e i controlli.

2. Sono organi delle aziende speciali il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il direttore e il revisore dei conti.

3. Il Presidente e gli amministratori dell'azienda speciale sono scelti dal Sindaco fra le persone in possesso dei requisiti per la nomina a consigliere comunale, ma che non appartengano al Consiglio Comunale nè alla Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, e dotate di speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti. Lo Statuto dell'Azienda, ai sensi della normativa vigente, determina le cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché i casi di revoca e di sostituzione.

4. Il Direttore è nominato dal Consiglio di amministrazione, sentito il parere non vincolante del Sindaco, per una durata massima non superiore al mandato di Presidente e Consiglieri; entro sessanta giorni dal momento del rinnovo degli organi amministrativi dell'azienda o comunque dalla scadenza del periodo contrattuale, il Direttore in carica può essere riconfermato con provvedimento formale del Consiglio di amministrazione, in difetto di riconferma viene avviata la procedura per la nuova nomina che deve concludersi nei successivi sessanta giorni. La nomina del Direttore avviene per chiamata, su base fiduciaria, nei confronti di soggetti che, per esperienze pregresse analoghe e/o per documentati titoli di servizio, siano ritenuti idonei all'incarico. La figura di Direttore dell'azienda è incompatibile con quella di Segretario Comunale, di Vice Segretario e di dipendente del Comune di Andorno Micca. Al Direttore compete il trattamento giuridico ed economico

disciplinato dal contratto collettivo nazionale di lavoro applicato dal Consiglio di amministrazione.

5. Il Sindaco provvede alla nomina del revisore dei conti, la cui indennità è deliberata dal Consiglio Comunale, determina le finalità e gli indirizzi a cui l'azienda deve attenersi nell'attuazione dei suoi compiti ed emana le direttive necessarie al raggiungimento degli obiettivi di interesse collettivo e sociale che l'assunzione del servizio pubblico è destinato a soddisfare.

6. Nei casi di grave irregolarità nella gestione, di esplicito contrasto con gli indirizzi impartiti dagli organi comunali, di documentata inefficienza, di pregiudizio degli interessi dell'amministrazione comunale o dell'azienda medesima ovvero di ingiustificato mancato raggiungimento degli obiettivi nei piani programma, il Sindaco, fatto salvo l'esercizio dell'azione di responsabilità, procede allo scioglimento anticipato del Consiglio di amministrazione con provvedimento motivato, dandone comunicazione al Consiglio Comunale.

Comunità delle colline tra Langa e Monferrato - Costigliole d'Asti (Asti)

**Statuto approvato con deliberazione n. 35 del 12 dicembre 2006**

### Art. 1

#### Oggetto

1. L'Unione dei Comuni di Calosso, Canelli, Castagnole Delle Lanze, Coazzolo, Costigliole d'Asti, Moasca, Montegrosso d'Asti e San Marzano Oliveto, denominata "Comunità delle Colline Tra Langa e Monferrato", nel prosieguo indicata "Unione", è costituita per libera adesione dei Comuni partecipanti espressa dai rispettivi consigli comunali, in attuazione dell'art. 32 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sugli ordinamenti locali, per l'esercizio associato di una pluralità di funzioni e di servizi, quali individuati nel presente statuto.

2. L'Unione è ente locale ed è pertanto dotata di autonoma soggettività giuridica, nell'ambito dei principi della Costituzione e della legge, nonché delle norme del presente statuto.

3. Elementi costitutivi dell'Unione sono la popolazione (attualmente pari a 24.000 abitanti) ed il territorio dei Comuni partecipanti, i quali sono contigui fra loro. Nessuno dei Comuni partecipanti ha una popolazione superiore a 15.000 abitanti.

### Art. 2

#### Finalità

1. L'Unione, con riguardo alle proprie attribuzioni, esercita in forma associata, allo scopo di migliorare la qualità dei servizi erogati, di favorire il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito e di ottimizzare le risorse economico-finanziarie, umane e strumentali, le seguenti funzioni e servizi:

- progettazione e realizzazione opere pubbliche di interesse collettivo
- promozione e gestione del territorio e dei prodotti tipici locali
- manutenzione della viabilità
- servizio rifiuti urbani
- interventi di ripristino e recupero ambientale

- polizia urbana e rurale
- servizio protezione civile
- organizzazione scolastica
- trasporti locali e in particolare i trasporti scolastici
- assistenza sociale e realizzazione di strutture per servizi per anziani e socio - assistenziali
- attività ricettivo-turistica con valorizzazione delle potenzialità dell'ambiente
- servizio tributi
- servizio tecnico (urbanistica)
- sportello unico
- attività di informatizzazione di uffici e servizi
- attività culturali
- ufficio informagiovani
- formazione ed aggiornamento del personale dipendente e costituzione uffici del contenzioso.

Le modalità e i tempi di concreta attuazione per ognuno dei servizi sopra elencati verranno stabiliti con apposita delibera programmatica del Consiglio dell'Unione che preveda da un lato lo studio analitico di risorse umane e strumentali esistenti presso ciascuno dei Comuni partecipanti, e dall'altro la ricognizione delle necessità di servizio di ognuno di essi. Sulla base di ciò, la delibera predisporrà gli interventi, gli investimenti e la dotazione organica necessari per garantire su scala intercomunale i servizi in conformità con gli standards richiesti operando la contestuale ripartizione dei costi.

2. All'Unione possono essere attribuiti ulteriori servizi e funzioni con deliberazione modificativa del presente Statuto da adottarsi da tutti i consigli dei comuni aderenti nelle forme previste per le modificazioni statutarie.

3. L'Unione assicura la partecipazione delle comunità locali, adeguando la propria azione ai principi e alle regole della democrazia, della solidarietà, della sussidiarietà, della trasparenza, dell'efficienza e dell'economicità.

4. L'Unione persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali all'attività amministrativa.

5. Sono obiettivi prioritari dell'Unione:

- a) la promozione dello sviluppo socio-economico attraverso l'equilibrato assetto del territorio, nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini;
- b) l'armonizzazione dell'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti con le esigenze generali dei cittadini, assicurando un uso equo delle risorse;
- c) la valorizzazione del paesaggio, del patrimonio ambientale, linguistico, storico, artistico e culturale dei comuni partecipanti;
- d) l'osservanza del principio di pari opportunità tra i due sessi, nell'ambito delle funzioni esercitate, sia all'interno dell'organizzazione dell'ente, sia nell'attività sul territorio, sia nei rapporti con altri enti ed organizzazioni;
- e) perseguire l'autogoverno;
- f) progressiva integrazione tra i Comuni al fine di gestire con efficienza ed efficacia l'intero territorio.

## Art. 3

### Programmazione e cooperazione

1. L'Unione adegua la propria azione, per il perseguimento degli obiettivi di sua competenza, ai metodi della programmazione e della collaborazione con gli altri livelli di governo, curando in particolare il raccordo tra i propri strumenti e quelli di competenza degli altri enti pubblici operanti sul territorio.

2. I rapporti con i comuni, con la provincia e con la regione si uniformano ai principi di cooperazione e di pari ordinazione, nel reciproco rispetto delle relative sfere di autonomia.

## Art. 4

### Risorse finanziarie

1. L'Unione ha autonomia finanziaria nell'ambito delle leggi di finanza pubblica, fondata sulla certezza di risorse proprie e di risorse trasferite.

2. L'Unione dispone di autonomia impositiva propria in materia di tasse, tariffe e contributi afferenti i servizi gestiti direttamente nei confronti dei Comuni partecipanti.

3. Le risorse occorrenti per il funzionamento dell'Unione sono reperite, oltreché con i proventi propri di cui al comma 1, attraverso le contribuzioni di Regione, Provincia ed altri enti pubblici attribuite in forza di legge o per l'esercizio di attività delegate o trasferite, o ad altro titolo.

4. I comuni aderenti all'Unione assicurano il pareggio finanziario dell'ente stesso attraverso trasferimenti effettuati secondo criteri direttamente proporzionali all'entità della popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente.

5. I trasferimenti di cui al comma 4 sono di norma disposti a consuntivo, a presentazione di idonea certificazione da parte del Presidente e del Responsabile del Servizio Finanziario dell'Unione. I comuni aderenti possono, ove ne ricorrano i presupposti, disporre anticipazioni in corso di esercizio in relazione alle necessità emergenti ed in rapporto alla propria quota di adesione.

6. Il costo dei servizi la cui erogazione non è estesa alla totalità dei comuni aderenti deve essere addebitato, al netto dei proventi direttamente connessi con la fruizione del servizio, ai singoli comuni beneficiari per la parte di propria competenza.

## Art. 5

### Sede dell'Unione

1. L'Unione ha sede nel comune di Costigliole d'Asti, in via Roma n. 5/9.

2. Le adunanze degli organi collegiali si tengono, di norma, presso la sede dell'Unione.

3. I suoi organi ed uffici possono, rispettivamente, riunirsi ed avere sede operativa anche in sedi diverse, purché ricomprese nell'ambito del territorio dell'Unione.

4. Presso la sede dell'Unione è individuato apposito spazio, aperto al pubblico, da destinare ad albo pretorio per la pubblicazione degli atti e degli avvisi.

## Art. 6

### Stemma e gonfalone

1. L'Unione in ogni suo atto e nel sigillo può fregiarsi con il nome di Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato e con lo stemma da adottare con apposito atto del Consiglio.

2. Nelle cerimonie ufficiali, nonché in ogni altra pubblica ricorrenza, può essere esibito il gonfalone dell'Unione, accompagnato dal presidente o suo delegato.

3. L'utilizzo e la riproduzione dei predetti simboli, al di fuori dei fini istituzionali, sono vietati.

#### Art. 7

##### Adesioni all'Unione

1. Successivamente alla costituzione, il consiglio dell'Unione può accettare l'adesione di altri Comuni che ne avanzino richiesta a mezzo di deliberazione consiliare assunta con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati.

2. La richiesta deve essere sottoposta, entro sessanta giorni, all'esame del Consiglio, che decide sulla sua ammissibilità, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

3. L'ammissione ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo, a condizione che, entro lo stesso termine, i consigli comunali di tutti gli enti aderenti, compreso l'istante, approvino il nuovo statuto dell'Unione.

4. E' data facoltà agli altri comuni, per gli eventuali conferimenti assegnati in dotazione all'Unione, di esigere dall'ente istante quote di partecipazione da definirsi con l'atto di ammissione di cui al comma 2 e secondo i criteri di cui all'art. 4, comma 6.

#### Art. 8

##### Scioglimento dell'Unione

1. L'Unione si scioglie quando la metà dei consigli dei comuni partecipanti, abbiano, con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati, deliberato di recedere dall'Unione stessa.

2. Nei casi di cui al comma precedente lo scioglimento ha efficacia sei mesi dopo il verificarsi delle condizioni originanti. Nel suddetto periodo, il consiglio dell'Unione ed i consigli dei comuni partecipanti prendono atto della manifestata volontà di scioglimento. Contestualmente il presidente pro-tempore assume le funzioni di commissario liquidatore con tutti i poteri previsti dalla legge per la chiusura di tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente.

3. L'Unione si scioglie altresì ove ricorrano, in quanto applicabili, le fattispecie previste dall'articolo 141 del T.U.E.L..

4. Nei casi di scioglimento il personale dell'Unione viene convenzionalmente attribuito alle dotazioni organiche dei comuni partecipanti. In difetto di accordo provvede il Presidente liquidatore. I dipendenti dell'Unione, originariamente trasferiti dai Comuni partecipanti, tornano in questi casi a far parte della pianta organica di questi ultimi.

#### Art. 9

##### Recesso dall'Unione

1. Ogni comune partecipante all'Unione può recedere unilateralmente, con provvedimento consiliare adottato con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati.

2. Il comune recedente deve darne comunicazione, entro il mese di giugno, al consiglio dell'Unione, che ne prende atto. Il recesso è efficace dal primo gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stata data comunicazione.

3. Il recesso non deve recare nocumento all'Unione. All'uopo tutti gli oneri pluriennali in corso con-

tinuano ad essere sostenuti con la partecipazione del comune recedente fino all'estinzione degli stessi.

4. E' consentito al comune recedente di affrancare i medesimi, in tutto o in parte, fatti salvi i diversi accordi conclusi con il consiglio dell'Unione.

5. Il recesso comporta automaticamente la rinuncia a tutti i diritti afferenti le attività patrimoniali esistenti all'atto del recesso o che in futuro avessero a realizzarsi.

6. E' altresì considerata causa di recesso la mancata nomina da parte dei Consigli comunali dei propri rappresentanti in seno all'Unione entro il termine di cui al successivo art.13, 4 comma. L'eventuale nomina effettuata dopo tale termine, ma prima dell'efficacia del recesso di cui al comma 2, non rende applicabile la presente disposizione.

#### Art. 10

##### Attività regolamentare

1. L'Unione disciplina la propria organizzazione ed attività attraverso appositi regolamenti, adottati a maggioranza assoluta dei componenti il consiglio, nel rispetto dei principi dettati dalla legge e dal presente statuto.

2. Entro sei mesi dalla nomina del Consiglio dell'Unione lo stesso approva il regolamento di contabilità, il regolamento per la disciplina dei contratti ed il regolamento per il funzionamento degli organi. Nelle more dell'approvazione si applicano le norme dettate nei corrispondenti regolamenti vigenti nel comune sede dell'Unione.

#### TITOLO II

##### ORDINAMENTO STRUTTURALE

#### Art. 11

##### Organi dell'unione

1. Sono organi dell'Unione:

- il Consiglio;
- il Presidente;
- il comitato amministrativo.

#### CAPO I

##### IL CONSIGLIO

#### Art. 12

##### Status degli amministratori dell'Unione

1. Ai componenti il consiglio ed il comitato amministrativo, nonché al presidente dell'Unione si applicano le norme previste per i casi di ineleggibilità e di incompatibilità rispettivamente dei consiglieri comunali, degli assessori e dei sindaci.

2. Agli stessi amministratori si applicano, in quanto compatibili, le norme dettate dal Titolo III - Capo IV del T.U.E.L..

#### Art. 13

##### Composizione, elezione e durata del consiglio

1. Il consiglio dell'Unione è l'espressione dei comuni partecipanti per la gestione delle funzioni e dei servizi associati, determina l'indirizzo politico dell'Unione stessa ed esercita il controllo politico-amministrativo, adottando gli atti fondamentali previsti dalla legge per i consigli comunali.

2. Il consiglio è composto dal sindaco e da due rappresentanti, di cui uno in rappresentanza della minoranza, ove presente, per ciascun comune partecipante, per un totale di 21 membri.

3. Ciascun consiglio comunale provvede ad eleggere i due rappresentanti tra i propri componenti e tra



i membri della giunta comunale. In tale occasione ciascun consigliere comunale può esprimere una sola preferenza.

4. L'elezione deve essere effettuata entro quarantacinque giorni dalla data di costituzione dell'Unione e, successivamente, entro quarantacinque giorni dalla data di insediamento di ogni consiglio comunale o dalla data di ammissione all'Unione del nuovo ente.

5. I componenti il consiglio restano in carica sino alla scadenza del loro mandato, e comunque sino all'assunzione della carica da parte dei nuovi rappresentanti del comune.

6. Nei casi di dimissioni, decadenza, rimozione e sospensione di un componente eletto nel consiglio dell'Unione, il consiglio comunale interessato provvede alla relativa sostituzione nella seduta successiva alla comunicazione della vacanza.

#### Art. 14 Consiglieri

1. Sono attribuiti ai consiglieri dell'Unione i diritti e i doveri stabiliti dalla legge per i consiglieri comunali. In particolare hanno diritto di ottenere dagli uffici dell'Unione, nonché dai concessionari di servizi, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del proprio mandato. Il regolamento disciplina le modalità di esercizio di tale diritto allo scopo di conciliare le prerogative dei consiglieri con le esigenze della funzionalità amministrativa. Inoltre, i consiglieri hanno diritto di iniziativa su ogni questione rientrante nella competenza del consiglio, nonché di interrogazione e mozione.

2. Per i consiglieri che non intervengono alle sedute per almeno tre sedute, senza giustificati motivi, il presidente dell'Unione avvia, con la contestazione delle assenze, il procedimento di decadenza.

3. Il consigliere viene invitato a giustificare per iscritto le assenze entro il termine perentorio di 10 giorni dalla notifica della contestazione. Nella prima seduta utile successiva, il consiglio valuta le giustificazioni addotte e, a maggioranza dei consiglieri assegnati, decide se accoglierle o pronunciare la decadenza. Il silenzio mantenuto dal consigliere sulla contestazione è equiparato alle assenze ingiustificate.

4. Sono cause giustificative delle assenze: le malattie, i motivi inderogabili di lavoro, l'eccessiva distanza dalla sede dell'Unione per motivi contingenti, qualsiasi altra motivazione atta a dimostrare la inequivocabile volontà del consigliere di portare a termine il mandato.

5. I consiglieri non residenti nell'Unione, al fine di rendere agevole e tempestivo il recapito delle comunicazioni e delle notifiche loro dirette, sono tenuti ad eleggere domicilio presso la sede dell'Unione.

#### Art. 15 Presidente del Consiglio

1. Le sedute del Consiglio sono presiedute da un Presidente, eletto tra i componenti sindaci del consesso nella prima seduta del Consiglio neo-eletto. Egli viene nominato a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. In caso di parità di voti si intende eletto il più giovane.

2. Il Presidente rappresenta l'intero consesso e detiene i poteri di convocazione e direzione dei lavori consiliari.

3. Egli possiede il potere discrezionale per mantenere l'ordine e la regolarità delle discussioni, l'osservanza delle leggi, del presente statuto e dei regolamenti vigenti.

4. Il Presidente assicura, inoltre, un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ove costituiti ed ai singoli consiglieri relativamente agli argomenti sottoposti all'esame del Consiglio.

#### Art. 16 Organizzazione del consiglio

1. Il consiglio ha autonomia organizzativa e funzionale, che esercita nei modi indicati dal presente statuto e dal regolamento.

2. Il consiglio adotta il regolamento a maggioranza assoluta dei componenti assegnati. Con la stessa maggioranza il consiglio provvede alle eventuali modificazioni del regolamento stesso.

3. La presidenza del consiglio, in assenza del presidente nominato ai sensi dell'art. 15, compete al presidente dell'Unione e, in caso di sua assenza o impedimento, a chi ne fa le veci.

#### Art. 17 Competenze del consiglio

1. Il consiglio definisce l'indirizzo dell'Unione, esercita il controllo politico sull'amministrazione e la gestione, anche indiretta, dell'Unione stessa e adotta, per l'esercizio delle funzioni e servizi di propria competenza, gli atti attribuiti dalla legge ai consigli comunali. In particolare al Consiglio competono le attribuzioni elencate all'articolo 42 del T.U.E.L.

2. Nell'ambito dell'attività di indirizzo il consiglio approva direttive generali, anche a conclusione di sessioni indette su particolari materie, in relazione alla propria attività istituzionale. Esso può impegnare il comitato amministrativo a riferire sull'attuazione di specifici atti di indirizzo.

3. L'attività di controllo del consiglio si realizza principalmente mediante l'esercizio dei diritti da parte dei singoli consiglieri, in conformità al presente statuto.

4. Il consiglio, nella sua prima seduta dopo la costituzione dell'Unione e, successivamente, nel caso di rinnovo contemporaneo di almeno la metà del consiglio comunali dei comuni partecipanti, procede alla elezione del presidente dell'Unione, da scegliersi tra i componenti sindaci del consesso, nonché alla presa d'atto della composizione del comitato amministrativo.

5. Nella seduta successiva, da tenersi entro novanta giorni, il presidente, sentito il comitato amministrativo, presenta le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

6. Ai fini di cui al presente articolo, si intende per prima seduta quella convocata alla costituzione dell'Unione, nonché tutte quelle convocate per la necessaria elezione di un nuovo presidente, compresa quella immediatamente dopo la contemporanea scadenza della maggioranza dei membri del consiglio.

7. La convocazione della prima seduta del consiglio è disposta dal presidente uscente ovvero, in sua assenza, dal sindaco del comune con il maggior numero di abitanti, entro 30 giorni dalla cessazione del presidente in carica, ovvero entro 30 giorni dalle co-

municazioni di nomina dei rappresentanti da parte di almeno due terzi dei comuni. Tali comunicazioni debbono essere trasmesse all'Unione entro dieci giorni dalla loro efficacia.

8. Le sedute di cui al comma 6 sono presiedute dal sindaco del comune con maggior popolazione.

9. Nella prima seduta del Consiglio dell'Unione, le funzioni del Segretario verbalizzante sono svolte dal Segretario Comunale di Costigliole d'Asti.

#### Art. 18 Adunanze

1. Il Presidente rappresenta, convoca e presiede il consiglio e ne formula l'ordine del giorno.

2. La convocazione può essere richiesta da uno dei sindaci o da un quinto dei consiglieri in carica, nel qual caso il presidente è tenuto a riunire il consiglio, in un termine non superiore a venti giorni, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste, purché, corredate da proposte di deliberazione.

3. Il presidente è tenuto a riunire il consiglio, entro 48 ore, per la trattazione delle questioni urgenti.

4. Le sedute del consiglio sono pubbliche e le votazioni sono effettuate a scrutinio palese, salvi i casi indicati dal regolamento. La trattazione di argomenti che comportino valutazioni ed apprezzamenti su persone non è pubblica e la votazione si tiene a scrutinio segreto.

5. Il regolamento disciplina il quorum strutturale ed ogni altra modalità per la validità delle sedute, per l'adozione delle singole deliberazioni e per la partecipazione dei cittadini.

6. Il consiglio delibera con l'intervento della metà dei consiglieri assegnati ed a maggioranza dei voti, salvo nei casi espressamente previsti dalla legge o dallo statuto.

7. Le deliberazioni del consiglio sono sottoscritte dal presidente e dal segretario.

### CAPO II IL PRESIDENTE

#### Art. 19 Elezione, cessazione

1. L'elezione del presidente avviene a scrutinio palese ed a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Se nessun candidato ottiene tale maggioranza si procede ad una votazione di ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero dei voti. Risulta eletto chi ha conseguito la maggioranza relativa. A parità di voti risulta eletto il più giovane.

2. Il presidente dura in carica per il periodo corrispondente al proprio mandato di sindaco ed è rieleggibile per un'altra volta.

3. Il presidente e il comitato amministrativo cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia, votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il consiglio.

4. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, contenere la proposta di un sindaco candidato alla presidenza, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

5. L'approvazione della mozione comporta la decadenza del presidente in carica.

#### Art. 20 Competenza

1. Il presidente rappresenta l'Unione, convoca e presiede il comitato amministrativo, sovrintende alle attività di controllo sul funzionamento dei servizi e degli uffici ed assicura l'unità dell'attività politico-amministrativa.

2. Il presidente, quale organo responsabile dell'amministrazione dell'Unione, esercita i poteri e le altre funzioni attribuitigli dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

3. Il presidente interpreta ed esprime gli indirizzi di politica amministrativa dell'Unione sulla base delle linee programmatiche di mandato presentate al consiglio. Nell'esercizio delle proprie competenze, il presidente, in particolare:

a) coordina e stimola l'attività dei componenti il Comitato amministrativo e ne mantiene l'unità di indirizzo politico, finalizzato alla realizzazione delle linee programmatiche di mandato;

b) nell'ambito della dotazione organica, attribuisce gli incarichi dirigenziali, tenuto conto delle professionalità esistenti nell'Ente. Nei casi di vacanza dei posti in organico, per gli incarichi di direzione, la copertura dei posti può avvenire con contratti di diritto privato, a tempo determinato, fermi restando i requisiti richiesti dalla legge sul pubblico impiego per l'accesso alla qualifica di dirigente;

c) svolge attività propulsiva nei confronti degli uffici e dei servizi, impartendo direttive ed indicando obiettivi e attività necessarie per la realizzazione dei programmi dell'ente;

d) nomina il segretario dell'Unione;

e) promuove, assume o può aderire ad iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;

f) promuove direttamente o avvalendosi del segretario, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività dell'Unione;

g) stabilisce gli argomenti da porre all'ordine del giorno del consiglio e del comitato amministrativo;

h) ha facoltà di delegare ai componenti del comitato amministrativo i poteri che la legge e lo statuto gli attribuiscono. In particolare il presidente può delegare ad singoli componenti il compito di sovrintendere ad un determinato settore di amministrazione o a specifici progetti. L'attività di sovrintendenza si traduce in una articolata specificazione degli indirizzi e nell'esercizio del potere di controllo;

i) autorizza le missioni dei componenti degli organi collegiali e del segretario.

#### Art. 21 Vicepresidente

1. Il vicepresidente è il componente del comitato amministrativo che a tale funzione viene designato dal presidente, per sostituirlo in caso di assenza o impedimento.

2. Quando il vicepresidente sia impedito, il presidente è sostituito dal componente del comitato amministrativo più giovane.

### CAPO III IL COMITATO AMMINISTRATIVO

#### Art. 22

##### Composizione, nomina e cessazione

1. Il comitato amministrativo è composto dal presidente e dai Sindaci degli altri Comuni partecipanti.
2. Le dimissioni di uno o più componenti sono rassegnate al presidente per iscritto e contestualmente comunicate al segretario dell'ente. Alla sostituzione dei componenti dimissionari o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede, entro dieci giorni, il presidente, dandone comunicazione al consiglio nella prima seduta utile.
3. I membri del comitato amministrativo cessano dalle funzioni al momento del venir meno della carica di Sindaco. presentazione delle dimissioni, della notificazione dell'atto di revoca ed, in ogni caso, al venir meno della carica di consigliere.
4. In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Presidente, il comitato amministrativo decade. Sino all'elezione del nuovo presidente, il comitato amministrativo rimane in carica e le funzioni del presidente sono svolte dal vice presidente.

#### Art. 23

##### Competenza

1. Il comitato amministrativo collabora con il presidente nel governo dell'Unione per l'attuazione del programma amministrativo, provvedendo, attraverso deliberazioni collegiali:
  - a) a svolgere attività propositiva e di impulso nei confronti del consiglio ed a predisporre gli atti nei casi indicati dalla legge e dallo statuto;
  - b) a dare attuazione alle linee programmatiche di mandato, presentate al consiglio, mediante atti di carattere generale indicanti priorità, mezzi da impiegare e criteri da seguire, nell'esercizio delle funzioni amministrative e gestionali, da parte dei responsabili di servizio;
  - c) ad adottare i regolamenti relativi all'ordinamento degli uffici e dei servizi e per l'accesso agli impieghi, oltre che i provvedimenti relativi alla determinazione o variazione della dotazione organica, all'applicazione dei C.C.N.L. ed alla stipulazione dei contratti decentrati, alla determinazione degli obiettivi e dei "budgets" di risorse da assegnare ai servizi;
  - d) a riferire al consiglio sulla propria attività, con frequenza annuale o secondo la diversa periodicità dallo stesso stabilita;
  - e) ad adottare tutti gli atti di amministrazione che non siano attribuiti dalla legge o dallo statuto ad altri organi

#### Art. 24

##### Funzionamento

1. Il comitato amministrativo provvede con proprie deliberazioni a disciplinare le modalità di convocazione, la determinazione dell'ordine del giorno e ogni altro aspetto del proprio funzionamento non regolamentato dalla legge e dallo statuto.
2. Per la validità delle adunanze è richiesta la maggioranza dei componenti.
3. Le adunanze non sono pubbliche.
4. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza degli aventi diritto al voto e sono sottoscritte dal presidente e dal segretario.

### TITOLO III L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E L'ORGANIZZAZIONE DELL'UNIONE

#### CAPO I

##### LA GESTIONE DELL'UNIONE

#### Art. 25

##### Principi e criteri di gestione

1. L'Unione ispira l'organizzazione degli uffici e del personale a criteri d'autonomia, di funzionalità e di economicità di gestione allo scopo di assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.
2. L'attività dell'amministrazione s'ispira al criterio fondamentale di separare e distinguere le funzioni d'indirizzo e di controllo politico-amministrativo, che sono esercitate dagli organi politici dell'ente, da quella di gestione che è svolta dal segretario, dal direttore e dai funzionari, nelle forme e secondo le regole dettate dal presente statuto e dai regolamenti.
3. La gestione si sostanzia nello svolgimento delle funzioni finanziarie, tecniche e amministrative strumentali ai risultati da conseguire.
4. La tecnostruttura indicata al secondo comma esercita, ai sensi della legge, dello statuto e del regolamento, le proprie competenze attraverso poteri decisionali in ordine alla scelta dei mezzi e all'utilizzo delle risorse disponibili, al fine di conseguire i risultati attesi.
5. L'organizzazione strutturale, diretta a conseguire i fini istituzionali dell'ente secondo le norme del regolamento, è articolata in uffici anche appartenenti ad aree diverse, collegati funzionalmente al fine di conseguire gli obiettivi assegnati.

#### Art. 26

##### Personale

1. L'Unione promuove il miglioramento delle prestazioni del personale attraverso la razionalizzazione delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti ed opera per l'ottimizzazione della qualità delle prestazioni amministrative erogate ai cittadini.
2. Il miglioramento delle prestazioni del personale viene perseguito soprattutto mediante l'uso diffuso di strumenti informatici negli uffici e la loro connessione ed integrazione ai sistemi informatici e statistici pubblici, e con la responsabilizzazione dei dipendenti.
3. La disciplina del personale è riservata agli atti normativi dell'ente ed alla contrattazione anche decentrata che danno esecuzione alle leggi ed allo statuto. Il regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi, in particolare, disciplina:
  - a) la struttura organizzativo-funzionale;
  - b) la dotazione organica;
  - c) le modalità di assunzione e cessazione dal servizio;
  - d) gli strumenti e le forme dell'attività di raccordo e di coordinamento tra i responsabili della gestione.
4. I regolamenti stabiliscono, altresì, le regole per l'amministrazione dell'Unione, che deve essere improntata ai principi operativo-funzionali, di seguito indicati, tesi ad assicurare economicità, speditezza e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa:
  - a) organizzazione del lavoro per programmi, progetti e risultati e non per singoli atti;

b) analisi della produttività e grado di efficacia della attività svolta da ciascuna unità dell'apparato, improntando l'organizzazione del lavoro alla massima flessibilità del personale ed alla massima duttilità delle strutture;

c) individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti.

5. La dotazione organica dell'Unione, predisposta o modificata con delibera del comitato amministrativo sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio ai sensi dell'art. 2 comma 2 del presente statuto, sarà coperta in prima analisi con i dipendenti dei Comuni partecipanti e tramite procedure di assunzione previste dalla legge per i posti risultanti vacanti. Ove è possibile, nell'organizzazione del servizio gli organi gestionali competenti disporranno che il personale dipendente proveniente dai Comuni partecipanti, preli servizio presso la sede di servizio originaria.

## CAPO II ORGANI BUROCRATICI

### Art. 27

#### Il direttore - Funzioni e nomina

1. Il Presidente, previa delibera del comitato amministrativo, può nominare un Direttore, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato, scegliendolo tra esperti in materie tecniche o amministrative.

2. Al Direttore sono assegnati tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi politici, da perseguirsi secondo le modalità previste dalla legge, dal presente statuto, dai regolamenti, dagli atti di carattere generale o specifico degli organi politici.

3. Il Direttore, in particolare, esercita le seguenti funzioni:

a) predispone, sulla base delle direttive stabilite dal Presidente, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni o studi particolari;

b) organizza e dirige il personale, coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal Presidente e dal comitato amministrativo;

c) promuove i procedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili degli uffici e dei servizi e adotta le sanzioni sulla base di quanto prescrive il regolamento, in armonia con le previsioni dei contratti collettivi di lavoro;

d) riesamina annualmente, sentiti i responsabili dei settori, l'assetto organizzativo dell'ente e la distribuzione dell'organico effettivo, proponendo al comitato amministrativo e al Presidente eventuali provvedimenti in merito.

### Art. 28

#### Il segretario

1. Il segretario è nominato dal presidente, dal quale dipende funzionalmente, tra i segretari comunali della competente sezione regionale dell'Agenzia dei Segretari comunali e provinciali tra i segretari in servizio in almeno uno dei comuni aderenti con contratto a tempo determinato e ha diritto ad una specifica indennità.

2. Il segretario svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente. Sovrintende all'attività dei funzionari e ne coordina l'attività, con poteri

di sostituzione in caso d'inerzia degli stessi. Dirime i conflitti di competenza che possono insorgere tra gli uffici e segnatamente tra i funzionari, nei confronti dei quali può proporre l'adozione delle misure previste dall'ordinamento.

3. Assolve, inoltre, a tutte le funzioni conferite dal presidente, fatte salve quelle gestionali assegnate al direttore generale, qualora nominato. Se le funzioni di direttore generale sono conferite al Segretario, allo stesso compete un trattamento economico aggiuntivo, secondo la previsione della contrattazione collettiva di comparto.

### Art. 29

#### Responsabili di servizio

1. I responsabili dei servizi, con l'osservanza dei principi e criteri fissati dall'ordinamento, svolgono le funzioni ed i compiti previsti dalla legge per i dirigenti e provvedono alla gestione dell'Unione, assolvendo alle funzioni definite, per ciascuno di loro, nel provvedimento di incarico e nel regolamento.

2. Ai responsabili dei servizi è attribuita, secondo le disposizioni di legge e del complesso normativo locale, l'attività di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, allorché tale attività non sia espressamente riservata, dalla legge, dallo statuto o dai regolamenti, ad altri organi dell'ente. Le norme regolamentari si uniformano al principio che a fronte di ciascuna delle suddette competenze poste in capo ai funzionari, sia correlata la conseguente assunzione di responsabilità.

3. I responsabili preposti ai singoli servizi dell'ente rispondono tanto della legalità, correttezza amministrativa, efficienza, economicità ed efficacia dell'attività svolta, quanto dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati dagli organi elettivi.

### Art. 30

#### Incarichi di responsabile di servizio e contratti a tempo determinato

1. Il presidente, su proposta del direttore e sentito il comitato amministrativo, prepone ai singoli servizi dipendenti o funzionari della qualifica apicale, con responsabilità gestionale revocabile in qualunque tempo. Gli incarichi sono affidati ispirandosi a criteri di trasparenza e professionalità.

2. La copertura dei posti di responsabile di servizio con contenuti di alta specializzazione può avvenire, con nomina del presidente, mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico, di durata non superiore al mandato del presidente.

3. I responsabili esterni debbono possedere gli stessi requisiti propri della qualifica che sono chiamati a ricoprire e non possono, in ogni caso, eccedere la quota di 1/3 del numero globale degli apicali preposti ai servizi di cui al primo comma del presente articolo.

4. I soggetti di cui al comma 3 sono scelti sulla base di "curricula" che ne comprovino l'effettiva professionalità. Il reclutamento di tale personale può anche avvenire a seguito di prove selettive.



### CAPO III I SERVIZI

#### Art. 31 Gestione dei servizi

1. L'Unione gestisce i servizi in sintonia con i principi dettati dalla legge e dal presente statuto ed alle condizioni che assicurino la migliore efficienza, in vista del conseguimento della maggiore utilità collettiva entro il quadro delle finalità sociali e territoriali che costituiscono obiettivo dell'Unione stessa.

2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio deve essere effettuata, previa valutazione comparativa, tra le diverse forme di gestione previste dalla legge per gli enti locali.

3. Per tutte le forme di gestione dei servizi devono essere comunque assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

#### Art. 32

Designazioni, durata in carica e revoca di rappresentanti dell'Unione componenti di altri organi

1. In esecuzione degli indirizzi dettati dal consiglio, il presidente nomina i rappresentanti dell'Unione in organi di società partecipate e di altri enti, i quali relazionano semestralmente al consiglio in occasione delle sessioni dedicate al bilancio ed al rendiconto della gestione e possono, anche su loro richiesta, essere sentiti su specifici argomenti.

2. I rappresentanti dell'Unione in società di capitali ed in altri enti durano in carica per un periodo corrispondente al mandato del presidente che li ha nominati, esercitando, tuttavia, le funzioni fino alla nomina dei successori.

3. I suddetti rappresentanti, qualora non osservino gli indirizzi definiti dall'Unione o non adempiano ai propri doveri, possono essere revocati con provvedimento motivato dal presidente, che provvede contestualmente alla loro sostituzione.

4. Gli stessi rappresentanti sono dichiarati decaduti dall'incarico, da parte del presidente, quando siano intervenute, successivamente alla nomina, cause di ineleggibilità o sia stata accertata la mancanza di taluno dei requisiti soggettivi previsti per la nomina.

5. I rappresentanti stessi dovranno, altresì, essere dichiarati decaduti da parte del presidente, quando, verificata l'esistenza di cause di incompatibilità all'incarico, sia inutilmente trascorso il termine assegnato per rimuovere tali cause.

### CAPO IV IL CONTROLLO INTERNO

#### Art. 33 Principi generali del controllo interno

1. Al fine di monitorare e valutare costi, rendimenti e risultati dell'attività svolta, l'ente, in sintonia con quanto disposto dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 si avvale delle seguenti tipologie di controllo:

a) vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, agli adempimenti fiscali;

b) controllo interno di regolarità contabile, per garantire la corrispondenza dell'azione amministrativa ai principi dell'ordinamento finanziario e contabile;

c) controllo di gestione per verificare, mediante valutazione comparativa dei costi e dei rendimenti, la realizzazione degli obiettivi programmati, nell'ambito di una corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche;

d) controllo per la valutazione del personale, per l'erogazione di compensi accessori collegati alle funzioni e per l'accertamento di eventuali responsabilità.

#### Art. 34

##### Organo di revisione dei conti

1. L'attività di vigilanza definita alla lettera a) del precedente articolo è svolta dall'organo di revisione dei conti.

2. L'organo è eletto dal consiglio con le modalità stabilite dalla legge per i revisori degli enti locali; i candidati, oltre a possedere i requisiti prescritti dalle norme sull'ordinamento delle autonomie locali, devono possedere quelli per l'elezione a consigliere comunale e non ricadere nei casi di incompatibilità previsti dalla legge stessa.

3. Il regolamento potrà prevedere ulteriori cause di incompatibilità, al fine di garantire la posizione di imparzialità ed indipendenza dell'organo di revisione. Saranno, altresì, disciplinate con il regolamento, le modalità di revoca e di decadenza, applicando, in quanto compatibili, le norme del codice civile relative ai sindaci delle società per azioni.

4. Nell'esercizio delle proprie funzioni, l'organo di revisione può accedere agli atti ed ai documenti connessi alla sfera delle proprie competenze e sentire i responsabili di servizio dell'ente, che hanno l'obbligo di rispondere, nonché degli eventuali rappresentanti dell'Unione in qualsivoglia ente; possono presentare relazioni e documenti al consiglio.

5. L'organo di revisione può assistere alle sedute del consiglio, e, se invitato, del comitato amministrativo. Su richiesta del presidente, può prendere la parola per dare comunicazioni e fornire spiegazioni inerenti alla propria attività.

#### Art. 35

##### Controllo interno di regolarità contabile

1. Al controllo di regolarità contabile provvede il responsabile dei servizi finanziari. Il suddetto controllo è funzionale alla verifica della regolare gestione dei fondi di bilancio, con particolare riferimento all'andamento degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata.

2. L'ente è tenuto a rispettare nelle variazioni di bilancio e durante la gestione il pareggio finanziario e gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

3. Il regolamento di contabilità disciplina tempi e modalità del controllo, con l'applicazione dei principi dettati dall'ordinamento.

#### Art. 36

##### Controllo di gestione

1. Il controllo di gestione si attua sulla base di parametri quantitativi, qualitativi o economici, volti a valutare l'utilizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, a comparare i costi con la qualità e quantità dei servizi erogati, a verificare il grado di funzionalità dell'organizzazione ed il grado di realizzazione degli obiettivi programmati.

2. La funzione del controllo di gestione è assegnata ad un collegio di esperti nominati dal presidente che si avvale della collaborazione dei responsabili di servizio e della struttura operativa dei servizi finanziari.

3. Le modalità di valutazione, gli indicatori specifici, la frequenza delle rilevazioni, i tempi per la presentazione della relazione a chiusura dell'esercizio, sono disciplinati dal regolamento.

#### Art. 37

##### Controllo per la valutazione del personale

1. Le prestazioni dei responsabili di servizio, nonché i loro comportamenti relativi allo sviluppo delle risorse professionali, umane e organizzative ad essi assegnati sono soggetti a valutazione.

2. Apposito nucleo di valutazione, composto da tre esperti nominati dal presidente, su proposta del comitato amministrativo, annualmente verifica, anche sulla base del controllo di gestione, i risultati dell'attività amministrativa, in attuazione di criteri e procedure predeterminati con apposita deliberazione del comitato amministrativo. Il nucleo è presieduto dal direttore dell'unione, qualora nominato, altrimenti dal segretario della stessa Unione.

3. Ai componenti del nucleo può essere affidato, con lo stesso atto di nomina, il controllo di gestione.

4. La relazione contenente i giudizi sul personale valutato costituisce presupposto per l'erogazione dei trattamenti economici accessori che la legge o i contratti collettivi di lavoro subordinano a procedure valutative.

5. Il procedimento di valutazione è improntato, in generale, ai principi e alle garanzie dettate per il pubblico impiego ed in particolare deve attenersi alle seguenti prescrizioni:

- a) conoscenza dell'attività del valutato;
- b) partecipazione al procedimento, con acquisizione in contraddittorio delle giustificazioni dell'interessato, qualora il giudizio non sia positivo.

6. La procedura di valutazione è propedeutica all'accertamento delle responsabilità dei responsabili di servizio, disciplinate dalla legge e dal contratto collettivo di lavoro, con conseguente possibilità di revoca dell'incarico.

#### Art. 38

##### Controllo e pubblicità degli atti monocratici

1. Le determinazioni dei responsabili di servizio che comportano impegni di spesa sono esecutive con il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, apposto dal responsabile del servizio finanziario.

### TITOLO IV FORME ASSOCIATIVE ED ACCORDI DI PROGRAMMA

#### Art. 39

##### Principi generali

1. L'Unione promuove le opportune forme di collaborazione e di cooperazione con le altre istanze di governo territoriale allo scopo di assicurare una più elevata efficienza dell'azione amministrativa ed adeguati standards qualitativi dei servizi pubblici da essa comunque gestiti e amministrati, sia in forma diretta che indiretta.

2. A questo scopo l'attività dell'ente si organizza e si svolge, se necessario ed opportuno, utilizzando

tutti gli strumenti di cooperazione e di collaborazione utili al perseguimento degli obiettivi.

#### Art. 40

##### Accordi di programma

1. Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi e di programmi che richiedono per la loro realizzazione l'azione integrata e coordinata dell'Unione e di altri enti pubblici, il presidente promuove, nei casi previsti dalla legge, un accordo di programma allo scopo di assicurare il coordinamento e l'integrazione delle azioni, anche grazie alla determinazione dei tempi, dei modi e dei finanziamenti relativi all'opera, all'intervento o al progetto al quale si riferisce l'accordo. L'accordo è stipulato dal presidente.

2. L'accordo può prevedere idonei procedimenti arbitrali atti a dirimere ogni possibile controversia avente ad oggetto specifiche clausole, nonché gli opportuni strumenti di intervento sostitutivo per le eventuali inadempienze degli enti che partecipano all'accordo.

3. Ove ne ricorrano i presupposti, trovano in ogni caso applicazione le disposizioni di cui all'art. 34, comma 5, del T.U.E.L..

### TITOLO V PARTECIPAZIONE POPOLARE

#### CAPO I LA PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DEL UNIONE

#### Art. 41

##### Associazionismo e partecipazione

1. Gli organi dell'Unione si avvalgono, per l'amministrazione dell'ente, della partecipazione dei cittadini ai quali sono garantite opportune forme per l'esercizio di tale facoltà, allo scopo di realizzare più elevate forme di democrazia.

2. L'Unione valorizza, altresì, le libere forme associative senza finalità di lucro, di cooperazione dei cittadini e in particolar modo quelle di volontariato sociale e promuove organismi di partecipazione.

3. L'Unione, nel procedimento relativo all'adozione di atti che interessano specifiche categorie di cittadini, può consultare le associazioni che rappresentano tali categorie, nonché i soggetti portatori di interessi sociali diffusi interessati all'atto da emanarsi.

4. L'Unione nelle forme previste dalla legge, si adopera per rendere operative forme di partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini dell'Unione europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti.

#### Art. 42

##### Istanze e petizioni

1. Tutti gli interessati possono rivolgere al presidente istanze su materie inerenti l'attività dell'amministrazione.

2. Tutti i cittadini possono in ogni caso partecipare all'attività dell'Unione inoltrando in forma collettiva petizioni dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi diffusi.

3. Il regolamento disciplina le modalità ed i tempi per l'esame e per il riscontro delle istanze e delle petizioni di cui ai commi precedenti.

**Art. 43**

**Proposte di atti amministrativi**

1. Gli elettori dei comuni facenti parte dell'Unione possono formulare proposte di atti deliberativi ed inoltrarli al presidente.

2. Le proposte devono essere sottoscritte da almeno il 15 per cento degli iscritti nelle liste elettorali di ciascun comune aderente all'Unione.

3. Le stesse, corredate dai pareri previsti per legge, debbono essere esaminate dall'organo competente entro 45 giorni dalla data di presentazione.

4. Il regolamento stabilisce le materie e le modalità di presentazione della proposta, le forme di pubblicizzazione, di raccolta delle firme, oltre che i termini ed i soggetti cui deve essere fornita la risposta.

**CAPO II**

**ACCESSO DEI CITTADINI E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA**

**Art. 44**

**Accesso**

1. Nel rispetto dei principi della legge e del presente statuto il regolamento, da adottarsi entro sei mesi dall'entrata in vigore dello statuto, stabilisce le modalità di accesso dei cittadini singoli o associati agli atti dell'Unione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici dell'Unione stessa, nonché di intervento nei procedimenti amministrativi.

2. Il regolamento ed i conseguenti provvedimenti attuativi devono ispirarsi al principio che tende a realizzare la più agevole partecipazione dei cittadini alle varie fasi dei procedimenti amministrativi.

3. Allorché un provvedimento dell'amministrazione sia tale da produrre effetti diretti nei confronti di singoli cittadini o di particolari categorie, gli interessati devono ricevere preventiva comunicazione per consentire loro di esserne informati e di intervenire nel procedimento.

4. Il regolamento prevede il funzionario responsabile del procedimento, disciplina tutte le modalità dell'intervento, fissa i termini di tempo entro i quali i soggetti interessati possono formulare le proprie osservazioni e l'amministrazione deve pronunciarsi, nonché il soggetto competente ad emettere il provvedimento finale.

5. Sono sottratti al diritto di accesso le categorie di atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione, nonché quelle esplicitamente individuate dal regolamento.

6. Il regolamento disciplina altresì l'istituto dell'accesso differito e detta norme di organizzazione per il rilascio di copie.

7. E' in ogni caso fatta salva la facoltà per l'amministrazione di concludere accordi con i soggetti pubblici e privati per determinare il contenuto discrezionale dei provvedimenti da emanarsi.

**Art. 45**

**Pubblicità degli atti e delle informazioni**

1. Tutti gli atti dell'amministrazione o degli altri enti funzionali e dipendenti dal Unione, sono pubblici, al fine di garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'amministrazione.

2. L'informazione deve essere esatta, tempestiva, completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere il carattere della generalità. L'Unione utilizza, per rendere reale tale pubblici-

tà, mezzi di comunicazione moderni ed idonei a consentire una diffusione capillare delle informazioni.

3. I cittadini hanno diritto di ottenere tutte le informazioni sullo stato degli atti, delle procedure e quant'altro li riguarda, concernenti un procedimento amministrativo.

**TITOLO VI**

**FUNZIONE NORMATIVA**

**Art. 46**

**Statuto**

1. Lo statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento dell'Unione e ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi.

2. E' ammessa l'iniziativa di almeno il 30 per cento degli iscritti nelle liste elettorali di ciascun comune aderente all'Unione, per proporre modificazioni allo statuto, anche mediante un progetto redatto in articoli. Si applica in tale ipotesi la disciplina prevista per l'ammissione delle proposte di iniziativa popolare.

**Art. 47**

**Regolamenti**

1. L'Unione emana regolamenti:

a) nelle materie ad essa demandate dalla legge o dallo statuto;

b) in tutte le altre materie di competenza.

2. Nelle materie di competenza riservata dalla legge generale sugli enti locali, la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto dei principi fissati dalle suddette norme generali, delle disposizioni statutarie e nel rispetto del principio di sussidiarietà.

**Art. 48**

**Adeguamento delle fonti normative a leggi sopravvenute**

1. Gli adeguamenti dello statuto o dei regolamenti debbono essere apportati, nel rispetto dei principi contenuti nella costituzione, nelle leggi di riforma, entro i 120 giorni successivi all'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

2. Costituiscono limite per l'autonomia normativa dell'Unione solamente quelle norme recanti principi espressamente individuati quali inderogabili.

**Art. 49**

**Disposizioni finali e transitorie**

1. In attesa del trasferimento di competenze di cui all'art. 2, previa apposita delibera del comitato amministrativo, i servizi generali di amministrazione dell'Unione saranno svolti da personale dipendente dei Comuni partecipanti, compatibilmente con il proprio orario di servizio e dietro corrispettivo previsto nelle forme di legge.

2. Il comune di San Marzano Oliveto, di nuova ammissione, provvederà alla nomina dei componenti del consiglio (art. 13) di propria spettanza solo ad intervenuta presa d'atto consigliare del parere favorevole del Ministero dell'Interno circa la possibilità di deroga del limite di cui all'art. 37 del D.Lgs. 267/00; fino a tale data la composizione del consiglio rimarrà di 21 membri.

## ALTRI ANNUNCI

Agenzia Torino 2006

**Lavori di realizzazione del nuovo impianto sportivo per le gare di Biathlon nel Comune di Cesana Torinese - Imposizione coattiva di servitù sulle aree sciabili attrezzate destinate a piste olimpiche**

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 e 19 della vigente Legge 22 ottobre 1971 n. 865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità e del D.P.R. 27 giugno 1974 n. 247

*si avvisa che*

presso l'Ufficio Comunale di Cesana Torinese e per 15 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 6 del 08/02/2007, sono depositate le relazioni di stima redatte dalla Commissione Provinciale Espropri, riguardanti le indennità definitive spettanti alle Ditte comprese nella Determinazione n. 77/06 del 06/12/2006, proprietarie degli immobili da occupare/espropriare nel territorio del comune di Cesana Torinese per i lavori di realizzazione del nuovo impianto sportivo per le gare di Biathlon nel Comune di Cesana Torinese - Imposizione coattiva di servitù sulle aree sciabili attrezzate destinate a piste olimpiche.

Chiunque possa avervi interesse è invitato a prendere conoscenza degli atti anzidetti.

Si rende noto altresì, che gli stessi interessati hanno trenta giorni di tempo, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 6 del 08/02/2007, per proporre, ove lo si riterrà opportuno, ai sensi dell'art. 19 della Legge 22 ottobre 1971 n. 865, opposizione alla stima delle indennità predette che avverrà innanzi la Corte d'Appello competente per territorio, mediante atto di citazione da notificare all'Ente espropriante.

Il Dirigente amministrativo  
Responsabile del procedimento espropriativo  
Giovanni Iodice

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Alessandria

**Commissione formazione graduatorie - Assegnazione alloggi Edilizia Residenziale Pubblica - Avviso di pubblicazione di graduatorie provvisorie nei Comuni di Pontestura, Ozzano Monferrato, Mirabello Monferrato, Montechiaro d'Acqui**

Si rende noto che questa Commissione ha formato la graduatoria provvisoria relativa ai bandi generali di concorso pubblicati in data 15/03/2006 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica che dovessero comunque rendersi disponibili nei Comuni di Pontestura, Ozzano Monferrato, Montechiaro d'Acqui, Mirabello Monferrato.

La graduatoria provvisoria sarà pubblicata nei modi e nei termini previsti dall'art. 11 della Legge Regionale 28 marzo 1995, n. 46 così come modificata dalla Legge Regionale 29 luglio 1996, n. 51 e dalla Legge Regionale 21 gennaio 1998, n. 5 e gli inte-

ressati potranno prenderne visione presso i Comuni sopra indicati e presso la sede dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria (Ex I.A.C.P.).

Alessandria, 15 gennaio 2007

Il Presidente della Commissione  
Michele Zeoli

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino

**1° Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Alpignano in data 16/01/2006**

La 1° Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n. 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Alpignano, Druento, Givoletto, La Cassa, Pianezza, San Gillio, Valdellatorre, Venaria (ambito territoriale n. 4) e nella sede dell'ATC di Torino in data 22/01/2007, la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Alpignano in data 16/01/2006 per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p.

Le opposizioni avverso tale graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate, in bollo, indirizzandole a mezzo posta raccomandata r.r. alla 1° Commissione Assegnazione Alloggi di e.r.p. c/o A.T.C. - C.so Dante, 14 - Torino - entro e non oltre il giorno 21/02/2007.

Il Presidente della Commissione  
Franco Gamba

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino

**1° Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Ciriè in data 23/05/2006**

La 1° Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n. 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Ciriè, Fiano, Grosso, Levone, Mathi, Nole, Robassomero, San Carlo Canavese, San Maurizio Canavese, Vauda Canavese (ambito territoriale n. 5) e nella sede dell'ATC di Torino in data 22/01/2007, la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Ciriè in data 23/05/2006 per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p.

Le opposizioni avverso tale graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate, in bollo, indirizzandole a mezzo posta raccomandata r.r. alla 1° Commissione Assegnazione Alloggi di e.r.p. c/o A.T.C. - C.so Dante, 14 - Torino - entro e non oltre il giorno 21/02/2007.

Il Presidente della Commissione  
Franco Gamba

Comune di Balangero (Torino)

**Avviso ai creditori per lavori "Opere di completamento canale scolmatore del torrente Banna - completamento 2° lotto"**



## Il Commissario Straordinario

In esecuzione del disposto dell'art. 189 del D.P.R. 554/99

*invita*

Tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi, fossero ancora creditori verso l'impresa SEA dei F.lli Losero Giuseppe e Lidio s.n.c. - B.ta Case Ghitta n. 3 - 10070 Cantoira (TO), esecutrice dei lavori "Opere di completamento canale scolmatore del torrente Banna - completamento 2° lotto", assunti con contratto in data 09/10/2006 - Rep. 26/2006, a presentare a questo Comune le domande e i titoli del loro credito entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Balangero e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Balangero, 26 gennaio 2007

Il Commissario Straordinario  
Giovanni Russo

Comune di Borgaro Torinese (Torino)

**Decreto n. 1/2007 - Opere di urbanizzazione nell'ambito del Piano Insediamenti Produttivi in Via Garibaldi. Pronuncia della espropriazione di aree occorrenti per la realizzazione di parte delle opere stesse (collettore di scarico acque meteoriche del territorio metropolitano di Caselle Torinese e Borgaro Torinese)**

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni

(omissis)

*decreta*

Articolo 1 - In favore del Comune di Borgaro Torinese, è pronunciata ai sensi delle norme richiamate - segnatamente dell'articolo 23 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione di parte delle aree comprese nell'ambito del succitato vigente Piano Insediamenti Produttivi, sue Varianti e suo Regolamento e Programma d'Attuazione, in quanto occorrenti per la realizzazione di parte delle opere di urbanizzazione ivi previste (riguardanti il collettore di scarico acque meteoriche del territorio metropolitano di Caselle Torinese e Borgaro Torinese), e così come di seguito specificato:

1) Catasto Terreni - Foglio 12 - mappale numero 384 (ex 220 parte) di mq. 1.047. Immobile di proprietà dell'intestatario catastale Signor Torazza Bartolomeo, nato a "omissis", codice fiscale "omissis".

Indennità depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti:

Indennità di esproprio: = Euro 16.017,01.

Indennità prevista dall'articolo 37 - comma 9 del D.P.R. n. 327 e s.m.i., con coltura praticata seminativo irriguo = Euro 2.623,89.

2) Catasto Terreni - Foglio 12 - mappale numero 392 (ex 360 parte) di mq. 627. Immobile di proprietà degli intestatari catastali Signori: Torazza Carla, nata "omissis", codice fiscale "omissis", proprietaria per 1/3; Torazza Aldo, nato a "omissis", codice fiscale "omissis", comproprietario per 1/3; To-

razza Maria, nata a "omissis", codice fiscale "omissis", comproprietaria per 1/3.

Indennità depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti:

Indennità di esproprio = Euro 9.591,85.

Indennità prevista dall'articolo 37 - comma 9 del D.P.R. n. 327 e s.m.i., con coltura praticata seminativo irriguo = Euro 1.571,32.

Si soprassiede sul mappale Catasto Terreni - Foglio 12 - mappale numero 387 (ex 231 parte) di mq. 72, onde consentire ulteriori verifiche relativamente alla proprietà.

*"Omissis"*

Articolo 6 - Avverso il contenuto del presente Decreto, gli interessati potranno presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni, dalla notificazione del medesimo.

L'eventuale opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nelle somme depositate.

Borgaro Torinese, 22 gennaio 2007

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni  
Antonella Barretta

Comune di Borgaro Torinese (Torino)

**Decreto n. 3/2007 - Opere di urbanizzazione a scompu-  
to Shell Italia S.p.a. - Realizzazione nuova rotatoria su via  
Lanzo - Pronuncia della espropriazione delle aree occor-  
renti per la realizzazione delle opere**

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni

(omissis)

*decreta*

Articolo 1 - In favore del Comune di Borgaro Torinese, è pronunciata ai sensi delle norme richiamate - segnatamente dell'articolo 23 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni - l'espropriazione delle aree site nel territorio comunale occorrenti per la realizzazione delle opere menzionate in oggetto, così come di seguito specificate:

- Catasto Terreni Foglio 11 n. 705 (ex n. 6 parte) mq 202 proprietà Comune di Torino...omissis... Indennità di esproprio corrisposta direttamente Euro 1.042,32 (mandato n. 3124 del 7/12/2006)

- Catasto Terreni Foglio 11 n. 706 (ex n. 434 parte) mq 12 proprietà di Ghilardini Guerrina...omissis... Indennità di esproprio corrisposta direttamente Euro 892,32 (mandato n. 3125 del 7/12/2006)

- Catasto Urbano Foglio 11 n. 707 (ex n. 480 parte) mq 49 proprietà di G.Canale & C. SpA...omissis... Indennità di esproprio corrisposta direttamente Euro 2.760,66 (mandato n. 3126 del 7/12/2006)

(omissis)

Articolo 3 - In merito al presente Decreto, si precisa che:

- il medesimo viene emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, stabilito ai sensi dell'art.13 della Legge

n. 2359 del 25/06/1865 nella d.G.C. n. 139 del 10/08/2005 con cui è stato approvato il progetto;

- il vincolo preordinato all'esproprio è sorto con l'approvazione del progetto, dopodiché si è instaurato il procedimento previsto dall'articolo 16 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i., per cui è stato notificato ai soggetti interessati l'avvio del procedimento espropriativo Prot. 3757/6.5 del 22/04/2005;

- le indennità determinate sono quelle riportate nel Piano Particellare di esproprio corrisposte direttamente ai proprietari interessati in seguito alla cessione bonaria;

- il presente Decreto dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato ed eseguito entro il termine perentorio di due anni dalla data di emanazione;

- la data di immissione nel possesso verrà indicata in calce al presente Decreto.

- copia del relativo verbale verrà trasmessa all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per la relativa annotazione;

Articolo 4 - Il presente Decreto sarà notificato a cura del Comune di Borgaro Torinese agli aventi diritto, nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione, almeno sette giorni prima di essa. L'esecuzione avverrà mediante l'immissione nel possesso da parte del Comune di Borgaro Torinese, con la redazione del relativo verbale, con contestuale compilazione dello stato di consistenza dei beni a cura dell'Ufficio Espropriazioni, nella persona dell'Arch. Samantha Ghirotto, con facoltà di introdursi negli immobili.

Inoltre il Decreto sarà, senza indugio, registrato, trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato; infine sarà depositato negli atti del Comune di Borgaro Torinese; pubblicato per estratto all'Albo Pretorio, e trasmesso, per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Articolo 5 - Ai sensi del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del procedimento è stato designato nella persona dell'Arch. Samantha Ghirotto, presso l'Ufficio Espropriazioni della Città di Borgaro Torinese, Piazza Vittorio Veneto n. 12.

Articolo 6 - Avverso il contenuto del presente Decreto, gli interessati potranno presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni, dalla notificazione del medesimo.

L'eventuale opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nelle somme corrisposte o depositate.

Borgaro Torinese, 29 gennaio 2007

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni  
Antonella Barretta

Comune di Buriasco (Torino)

**Proposta di classificazione acustica del territorio comunale (art. 7 legge regionale 20.10.2000 n. 52) Comunicazione dell'avvenuta approvazione**

Il Segretario Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della l.r. 20.10.2000 n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni

*avvisa*

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 12.12.2006 è stato approvato il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale.

Buriasco, 22 gennaio 2007

Il Segretario Comunale

Comune di Calliano (Asti)

**Avviso di pubblicazione e deposito del progetto definitivo del piano particolareggiato denominato "Area impianti produttivi PN1" di pubblicazione e deposito del progetto preliminare della 7ª variante parziale al P.R.G.**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica

Vista la L.R. n. ro 56/77 e s.m.i.,

*rende noto*

Che con deliberazione consiliare n. 42 in data 21.12.2006, esecutiva a sensi di Legge, si è controdedotto alle osservazioni presentate in ordine al progetto preliminare del piano particolareggiato denominato "area impianti produttivi PN1" ed approvato il progetto definitivo dello stesso.

Che il progetto definitivo del piano particolareggiato viene pubblicato per estratto all'Albo Pretorio Comunale per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, e durante lo stesso periodo la deliberazione di controdeduzione alle osservazioni e di adozione del progetto definitivo ed i relativi elaborati tecnici adottati, sono depositati presso la Segreteria del Comune affinché chiunque possa prenderne visione.

Che durante il periodo di pubblicazione e deposito, gli atti di cui sopra potranno essere visionati nel seguente orario: dal lunedì al sabato - dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Che con deliberazione consiliare n. 41 in data 21.12.2006, esecutiva a sensi di Legge, è stato adottato il progetto preliminare della variante parziale n. 7 al piano regolatore generale (P.R.G.) vigente, ai sensi del 7° comma dell'art.17 della L.R. 56/77 e s.m.i..

Che detta deliberazione, unitamente agli atti tecnici relativi, resterà pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Comune e contemporaneamente depositata presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi, dal 29.01.2007 al 27.02.2007.

Che gli atti medesimi sono a disposizione delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative.

Che durante il periodo di pubblicazione e deposito, chiunque potrà prendere visione degli atti presso l'ufficio tecnico comunale - via Roma n. ro 119 - nel seguente orario: dal lunedì al sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00 - nei giorni festivi dalle ore 9,00 alle ore 10,00.

Che a decorrere dal quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione della suddetta deliberazione e

fino al trentesimo giorno, chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, potrà presentare osservazioni e proposte anche munite di supporti esplicativi nel pubblico interesse.

Che gli atti relativi al progetto preliminare della variante parziale n. ro 7 al P.R.G., sono stati adottati anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della L.R. 14/12/1998 n. 40 e, pertanto, chiunque intenda formulare osservazioni in ordine alla "compatibilità ambientale" potrà farlo nel suddetto periodo, per iscritto a questo Comune e alla Regione Piemonte, Assessorato Urbanistica, Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica, corso Bolzano n. 44 - 10121 Torino.

Calliano, 28 gennaio 2007

Il Responsabile del Servizio Urbanistica  
Luciano Oldano

Comune di Calliano (Asti)

**Deliberazione del C.C. n. 42 in data 21.12.2006, esecutiva a sensi di Legge, ad oggetto: " Piano particolareggiato denominato area impianti produttivi PN1 - ex art. 39 della L.R. n. 57/77 e s.m.i.. Esame osservazioni. Approvazione progetto definitivo"**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

di controdedurre alle osservazioni e proposte nel pubblico interesse, pervenute nei termini e fuori termine, ai sensi delle disposizioni contenute nel 2° comma dell'articolo 40 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., sopra elencate.

Vista la "Relazione di controdeduzione" alle osservazioni al progetto preliminare del piano particolareggiato denominato "area impianti produttivi PN1", ai sensi delle disposizioni contenute nel 2° comma dell'articolo 40 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., redatta in data 18.12.2006 dal tecnico incaricato Arch. Massimo Malfa, in attuazione degli indirizzi di carattere politico - amministrativo espressi in merito dall'organo esecutivo di questo Ente.

Si procede, ora, all'esame delle richiamate osservazioni:

Osservazione n. 1 - prot. n. 4444 del 28.09.2006 presentata da Oldano Luciano, in qualità di responsabile del servizio urbanistica di questo Ente.

Udita l'esauriente relazione dell'Arch. Massimo Malfa, in merito ai contenuti della presente osservazione, proponendo a questo consesso di controdedurre alla stessa come indicato nella relazione richiamata;

Dopo costruttiva discussione;

Ritenuto di condividere le conclusioni proposte dal relatore, per le ragioni dallo stesso indicate nella relazione di controdeduzione alla quale si rinvia;

Visti i pareri favorevoli espressi dal segretario comunale in ordine alla regolarità amministrativa e dal responsabile del servizio tecnico in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, resi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - del Decreto Legislativo n. 267/2000, allegati al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;

Con voti favorevoli ed unanimi, espressi in forma palese,

*delibera*

Di "accogliere" l'osservazione n. 1, per le motivazioni contenute nella richiamata relazione di controdeduzione redatta in data 18.12.2006 dal tecnico incaricato Arch. Massimo Malfa, allegata alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale, che si approva espressamente.

Osservazione n. 2 - prot. n. 4500 del 03.10.2006 presentata dall'Ing. Airaghi Claudio, in qualità di legale rappresentante della società BPB Italia - s.p.a. con sede in Milano - via Mario Pagano n. 63.

Udita l'esauriente relazione dell'Arch. Massimo Malfa, in merito ai contenuti della presente osservazione, proponendo a questo consesso di controdedurre alla stessa come indicato nella relazione richiamata;

Dopo costruttiva discussione;

Ritenuto di condividere le conclusioni proposte dal relatore, per le ragioni dallo stesso indicate nella relazione di controdeduzione alla quale si rinvia;

Visti i pareri favorevoli espressi dal segretario comunale in ordine alla regolarità amministrativa e dal responsabile del servizio tecnico in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, resi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - del Decreto Legislativo n. 267/2000, allegati al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;

Con voti favorevoli ed unanimi, espressi in forma palese,

*delibera*

Di "accogliere" l'osservazione n. 2, per le motivazioni contenute nella richiamata relazione di controdeduzione redatta in data 18.12.2006 dal tecnico incaricato Arch. Massimo Malfa, allegata alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale, che si approva espressamente.

Osservazione n. 3 - prot. n. 4567 del 07.10.2006 presentata dal Signor Iviglia Danilo Gustavo, in qualità di legale rappresentante della Ditta Edilmoderna con sede in Calliano - via Asti n. 126.

Udita l'esauriente relazione dell'Arch. Massimo Malfa, in merito ai contenuti della presente osservazione, proponendo a questo consesso di controdedurre alla stessa come indicato nella relazione richiamata;

Dopo costruttiva discussione;

Ritenuto di condividere le conclusioni proposte dal relatore, per le ragioni dallo stesso indicate nella relazione di controdeduzione alla quale si rinvia;

Visti i pareri favorevoli espressi dal segretario comunale in ordine alla regolarità amministrativa e dal responsabile del servizio tecnico in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, resi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - del Decreto Legislativo n. 267/2000, allegati al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;

Con voti favorevoli ed unanimi, espressi in forma palese,

*delibera*

Di "accogliere" l'osservazione n. 3, per le motivazioni contenute nella richiamata relazione di controdeduzione redatta in data 18.12.2006 dal tecnico in-

caricato Arch. Massimo Malfa, allegata alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale, che si approva espressamente.

Osservazione n. 4 - prot. n. 4587 del 09.10.2006 presentata, fuori termine, dai Signori Pia Franco e Boltri Carlo.

Udita l'esauriente relazione dell'Arch. Massimo Malfa, in merito ai contenuti della presente osservazione, proponendo a questo consesso di controdedurre alla stessa come indicato nella relazione richiamata;

Dopo costruttiva discussione;

Ritenuto di condividere le conclusioni proposte dal relatore, per le ragioni dallo stesso indicate nella relazione di controdeduzione alla quale si rinvia;

Visti i pareri favorevoli espressi dal segretario comunale in ordine alla regolarità amministrativa e dal responsabile del servizio tecnico in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, resi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - del Decreto Legislativo n. 267/2000, allegati al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;

Con voti favorevoli ed unanimi, espressi in forma palese

*delibera*

Di "respingere" l'osservazione n. 4, per le motivazioni contenute nella richiamata relazione di controdeduzione redatta in data 18.12.2006 dal tecnico incaricato Arch. Massimo Malfa, allegata alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale, che si approva espressamente.

Osservazione n. 5 - prot. n. 5604 del 18.12.2006 presentata, fuori termine, da Oldano Luciano, in qualità di responsabile del servizio urbanistica di questo Comune.

Udita l'esauriente relazione dell'Arch. Massimo Malfa, in merito ai contenuti della presente osservazione, proponendo a questo consesso di controdedurre alla stessa come indicato nella relazione richiamata;

Dopo costruttiva discussione;

Ritenuto di condividere le conclusioni proposte dal relatore, per le ragioni dallo stesso indicate nella relazione di controdeduzione alla quale si rinvia;

Visti i pareri favorevoli espressi dal segretario comunale in ordine alla regolarità amministrativa e dal responsabile del servizio tecnico in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, resi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - del Decreto Legislativo n. 267/2000, allegati al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;

Con voti favorevoli ed unanimi, espressi in forma palese,

*delibera*

Di "accogliere" l'osservazione n. 5, per le motivazioni contenute nella richiamata relazione di controdeduzione redatta in data 18.12.2006 dal tecnico incaricato Arch. Massimo Malfa, allegata alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale, che si approva espressamente.

Visto il "Progetto definitivo" del piano particolareggiato denominato "Area impianti produttivi PN1", redatto in data 18.12.2006 dal tecnico incaricato arch. Massimo Malfa, ai sensi degli articoli 38-39-40 - della L.R. 56/77 e s.m.i., costituito dagli elaborati

previsti dall'articolo 39 della citata L.R. che, sebbene non materialmente allegati al presente provvedimento, formano parte integrante e sostanziale del medesimo, ed in dettaglio:

1 Relazione illustrativa con allegati:

- calcoli planovolumetrici;
- relazione finanziaria;
- relazione di compatibilità con il piano territoriale provinciale;

- analisi di compatibilità ambientale (ex art. 20 allegato F - L.R. n. 40/98);

- verifiche di impatto sulla viabilità;

- relazione paesaggistica ex D.P.C.M. del 12.12.2005;

- area PN1 - area ex P.E.

2 Planimetria delle previsioni di P.R.G.

3 Planimetria del piano particolareggiato

4 Progetto di massima delle OO.UU.

5 Elenco catastale delle proprietà

6 Norme specifiche di attuazione del piano particolareggiato

7 Planimetria del piano particolareggiato in scala del P.R.G.

Preso atto della "Bozza di convenzione" da stipularsi tra questo Ente e la società FASSA S.p.A., per l'attuazione del piano particolareggiato più volte citato contenente, principalmente, le clausole per la realizzazione delle opere di urbanizzazione e la cessione delle relative aree;

Dato atto che la fattibilità economica delle previsioni del piano particolareggiato è documentata dalla relazione finanziaria;

Udita la relazione del redattore dello strumento di pianificazione urbanistica esecutiva in parola, il quale nel descrivere i contenuti tecnico-urbanistici del medesimo ha illustrato la situazione generale e le finalità dell'iniziativa;

Visti i pareri favorevoli espressi dal segretario comunale in ordine alla regolarità amministrativa e dal responsabile del servizio tecnico di questo Ente, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, il tutto reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - del Decreto Legislativo n. 267/2000, allegati al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto che il presente atto rientri nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 del D.lgs 267 del 18.08.2000;

Dopo costruttiva e proficua discussione;

Con voti favorevoli ed unanimi, espressi in forma palese,

*delibera*

Di approvare, ai sensi delle disposizioni contenute nel 2° comma dell'articolo 40 della L.R. 56/77, il "Progetto definitivo" del "Piano particolareggiato" denominato "Area impianti produttivi PN1", redatto dal professionista incaricato Arch. Massimo Malfa in data 18.12.2006, costituito dagli elaborati previsti dall'articolo 39 della citata L.R. che, sebbene non materialmente allegati alla presente deliberazione, costituiscono parte integrante e sostanziale della medesima, ed in dettaglio:

1 Relazione illustrativa con allegati:

- calcoli planovolumetrici;

- relazione finanziaria;



- relazione di compatibilità con il piano territoriale provinciale;
- analisi di compatibilità ambientale (ex art. 20 allegato F - L.R. n. 40/98);
- verifiche di impatto sulla viabilità;
- relazione paesaggistica ex D.P.C.M. del 12.12.2005;
- area PN1 - area ex P.E.
- 2 Planimetria delle previsioni di P.R.G.
- 3 Planimetria del piano particolareggiato
- 4 Progetto di massima delle OO.UU.
- 5 Elenco catastale delle proprietà
- 6 Norme specifiche di attuazione del piano particolareggiato
- 7 Planimetria del piano particolareggiato in scala del P.R.G.

Di approvare, altresì, la "Bozza di convenzione" da stipularsi tra questo Ente e la società Fassa S.p.A., per l'attuazione del piano particolareggiato più volte citato contenente, principalmente, le clausole per la realizzazione delle opere di urbanizzazione e la cessione delle relative aree.

Di dare atto che non sono pervenute, nei termini e neanche fuori termine, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 40 del 14/12/1998, osservazioni in ordine alla compatibilità ambientale relativamente al "piano particolareggiato" oggetto del presente provvedimento.

Di demandare al responsabile del servizio urbanistica e gestione territorio di questo Ente, le incombenze in ordine alla pubblicazione nei termini previsti dall'articolo 40 - 3° comma - della L.R. n. 56/77 e s.m.i., ed ogni altra competenza connessa al proseguimento dell'iter amministrativo della pratica in argomento.

Di autorizzare, ai sensi della normativa di Legge in materia, il responsabile dei Servizi Gestione Beni Demaniali e Patrimoniali - Urbanistica e Gestione Territorio a sottoscrivere in nome e per conto del Comune di Calliano la "Convenzione Urbanistica" sotto forma di atto pubblico, con facoltà di apportare alla medesima eventuali correzioni o integrazioni che si rendessero necessarie che non alterino il contenuto sostanziale della stessa.

Il Presidente  
Paolo Belluardo

Il Segretario comunale  
Marco Visca

Comune di Candelo (Biella)

**Ordinanza n. 104/2006 - Acquisizione immobili necessari per la realizzazione del nuovo tracciato stradale in variante al tratto di via Santa Croce danneggiato dagli eventi meteorologici dei giorni 27-31 maggio 1998. Ordinanza di pagamento diretto delle intelligenze di espropriazione e di deposito Cassa DD.PP.**

Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione a favore di:

Pezza Papet Guido (omissis) fg. 3 mapp. 393 euro 154,85

Biolcati Annamaria e Clerico Camillo (omissis) fg. 3 mapp. 395 euro 206,46

Bollino Sandretta (omissis) fg. 3 mapp. 397 euro 67,10

Cagna Bertonet Zelia (omissis) fg. 3 mapp. 411 euro 30,97

Barazia Sandra (omissis) fg. 3 mapp. 415 e 413 euro 392,27

Rastello Franca (omissis) fg. 3 mapp. 417 e 421 euro 454,21

Ferrari Luca (omissis) fg. 3 mapp. 419 euro 1.232,75

Rastello Remo (omissis) fg. 3 mapp. 423 euro 3.692,15

Ordine di deposito presso la Cassa DD.PP. dell'indennità di espropriazione rifiutata:

Cagna Liviana e Colombo Gino (omissis) euro 93,59

(omissis)

Il Responsabile dell'Ufficio espropriazioni  
Giansandro Orso

Comune di Ivrea (Torino)

#### **Bando generale assegnazione alloggi ERP**

Si rende noto che, con decorrenza 1° febbraio 2007 è stato emesso il Bando di Concorso Generale per l'assegnazione di alloggi di E.R.P. di risulta, ubicati nel Comune di Ivrea ai sensi della L.R. 28.3.95 n. 46 e s.m.i..

Possono partecipare al predetto bando, coloro che hanno la residenza o prestino attività lavorativa in uno dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale n. 18.

Il bando resterà aperto fino alle ore 16,00 del 22 marzo 2007.

Tutta la documentazione è disponibile sul sito del Comune di Ivrea: [www.comune.ivrea.to.it](http://www.comune.ivrea.to.it)

Ivrea, 1 febbraio 2007

Il Sindaco  
Fiorenzo Grijuela

Comune di Lessona (Biella)

**Estratto della Deliberazione n. 22 in data 20.12.2006 avente ad oggetto: Modifiche agli artt. 18 e 20 del regolamento edilizio comunale**

Il Consiglio Comunale

Visto il regolamento edilizio comunale vigente approvato con deliberazione C.C. n. 12 del 25.06.2003;

(omissis)

Visto il D.Lgs. n. 192 del 19.08.2005 recante "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia di modifica alla Legge n. 10/1991 in materia di risparmio energetico;

(omissis)

*delibera*

1) - di sostituire gli articoli 18 e 20 dell'attuale regolamento edilizio con i seguenti che si allegano a fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Comune di Lu (Alessandria)

**Estratto Deliberazione C.C. n. 42 del 28.12.2006. Approvazione Nuovo Piano Particolareggiato in Regione Braida**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

Di prendere atto che non sono pervenute osservazioni, opposizioni, controdeduzioni o proposte al Nuovo Piano Particolareggiato adottato con deliberazione C.C. n. 24 del 28.09.2006.

Di approvare il Nuovo Piano Particolareggiato costituito dai seguenti elaborati redatti dagli Architetti Dario Camerino e Mariano Santaniello dello studio Architectura Progetti:

- Relazione Illustrativa;
- Norme di attuazione;
- Stato di consistenza catastale;
- Stima dei costi relativa alle opere di urbanizzazione;

- Elaborati grafici composti da

Tavola 1: Planimetria - destinazione d'uso del suolo - inserimento nel PRGI

Tavola 2: Planovolumetrico - destinazione d'uso del suolo - schemi di impianto tipologico;

Tavola 3: Piano Quotato - profili stradali;

Tavola 4a: Planimetria reti e sottoservizi;

Tavola 4b: Planimetria reti e sottoservizi

- Schema di convenzione per interventi di edilizia privata.

Di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Di depositare il Piano presso la Segreteria Comunale.

Di trasmettere, per conoscenza copia della delibera completa degli elaborati tecnici del Piano alla Regione Piemonte.

Comune di Magliano Alfieri (Cuneo)

**Avviso di pubblicazione e deposito Piano Regolatore Generale Comunale - 4<sup>a</sup> variante parziale (art. 17 - comma 7° L.R. 5/12/1977 n. 56 e s.m.i.)**

Il Responsabile del Servizio Edilizia ed Urbanistica

In esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 in data 30/11/2006, di adozione della 4<sup>a</sup> Variante parziale al P.R.G.C.,

*rende noto*

- Che a norma dell'art. 17, comma 7, della Legge Regionale -5/12/1977, n. 56, e successive modifiche ed integrazioni, la suddetta deliberazione è depositata presso la Segreteria Comunale unitamente agli elaborati della variante e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi, precisamente dal 08/02/2007 al 09/03/2007, durante i quali chiunque potrà prenderne visione con il seguente orario:

- dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00
- domenica dalle ore 9.00 alle ore 10.00.

Dal 15° al 30° giorno di pubblicazione, chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni e

proposte nel pubblico interesse anche munite di supporti esplicativi ( in triplice copia).

Magliano Alfieri, 3 febbraio 2007

Il Responsabile del Servizio

Elio Naso

Comune di Morozzo (Cuneo)

**Classificazione a strada comunale di parte di via Castelletto**

La giunta comunale

(omissis)

*delibera*

1) di classificare strada comunale via Castelletto meglio individuata nella scheda tecnica e nella planimetria predisposta dall'ufficio tecnico comunale, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

2) di procedere agli adempimenti previsti dall'art. 3 della legge regionale 21/11/1996 n. 86;

3) di dichiarare la presente deliberazione con successiva separata ed unanime votazione per alzata di mano, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 c. 4 del d.lgs. 18/08/2000 n. 267.

Comune di Occimiano (Alessandria)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 06.07.2006 - Approvazione Regolamento Edilizio**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

Di approvare il Regolamento Edilizio composto da n. 70 articoli e n. 12 allegati

Di dare atto che fra i modelli sono contenuti i seguenti allegati:

1. Richiesta di Certificato ( C.D.U.)
2. Certificato di Destinazione Urbanistica (C.U.) (C.D.U.)
3. Richiesta di permesso di Costruire
4. Permesso di costruire
5. Comunicazione di Inizio Lavori (Permesso di Costruire)
6. Comunicazione di fine lavori (Permesso di Costruire)
7. D.I.A.
8. Comunicazione di fine lavori (D.I.A.)
9. Certificato di collaudo finale dei lavori (D.I.A.)
10. Richiesta certificato di agibilità
11. Certificato di agibilità
12. Comunicazione per opere di manutenzione ordinaria

Di dare atto che il Regolamento approvato è conforme al Regolamento Tipo formato dalla Regione Piemonte.

Comune di Occimiano (Alessandria)

**Avviso di adozione del Piano Particolareggiato ai sensi dell'art. 38 della L.R. 56/77 e s.m.i.- ambito Bocca**

Il Sindaco

Vista la deliberazione nr.30 adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 02 ottobre 2006, esecutiva ai sensi di legge, e relativa a "Adozione in via definitiva di piano particolareggiato ai sensi dell'art. 38 della L.R. 56/77 e S.M.I.- ambito Bocca".

Vista la Legge Regionale 05.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni

*rende noto*

che è stato adottato definitivamente il Piano Particolareggiato ai sensi dell'art. 38 della L.R. 56/77 e s.m.i.- ambito Bocca.

Tale Piano è depositato per trenta giorni nell'ufficio Segreteria del Comune e pubblicato per estratto a far data da oggi.

Durante i giorni di deposito chiunque potrà prendere visione della variante e dei relativi allegati.

Durante i trenta giorni di deposito e nei 30 giorni successivi chiunque ne abbia interesse potrà proporre opposizione, osservazioni e deduzioni inviandole per iscritto al Sindaco.

Occimiano, 31 gennaio 2007

Il Sindaco  
Ernesto Berra

Comune di Pietra Marazzi (Alessandria)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 22.12.2006: Modifiche e integrazioni del Regolamento Edilizio Comunale**

Il Consiglio Comunale  
(omissis)  
*delibera*

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, le modifiche e integrazioni all'art. 2 commi 2 e 3 del vigente regolamento Edilizio Comunale approvato con delibera consiliare n. 25 del 29.09.2003, come risultano dall'allegato testo (sub A), costituente parte integrante e sostanziale del presente atto

2. di abrogare conseguentemente i commi 2 e 3 dell'art. 4 del suddetto regolamento;

3. di confermare le altre norme regolamentari già approvate con precedente atto consiliare n. 25 del 29.09.2003, dando atto che il regolamento così come modificato è conforme al regolamento edilizio approvato dalla Regione Piemonte

(omissis)

Comune di Prali (Torino)

**Avviso di avvenuta approvazione del piano di classificazione acustica**

Ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 52/2000 si rende noto che il Consiglio Comunale ha approvato il piano di zonizzazione acustica con deliberazione n. 16 del 29/06/2006.

Prali, 24 gennaio 2007

Il Responsabile del servizio  
Griglio

Comune di San Giacomo Vercellese (Vercelli)

**Approvazione definitiva della Classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della L.R. n. 52/2000**

Il Responsabile dei Servizi Comunali di Edilizia -  
Urbanistica

*rende noto*

- Che con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 17/2006 in data 29.11.2006, esecutiva ai sensi di Legge, è stata approvata definitivamente la proposta di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale, ai sensi della L.R. 52/2000, priva di osservazioni;

- Che gli elaborati sono visionabili presso l'Ufficio di Segreteria Comunale in orario d'ufficio, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12,30 ed il martedì dalle 15,00 alle 17,00;

- Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi.

San Giacomo Vercellese, 31 gennaio 2007

Il Responsabile del Servizio Tecnico- Urbanistico  
Pier Carlo Riva

Comune di San Giorgio Canavese (Torino)

**Deliberazione della Giunta comunale n. GC/6/07 del 20.01.2007 - Piano di Recupero di iniziativa privata - proprietà: Berta Giuseppe e Simondi Pierina - approvazione**

La Giunta Comunale  
(omissis)  
*delibera*

1. di approvare ai sensi dell'art. 30 comma 2 della Legge 457/78 il piano di recupero del patrimonio edilizio esistente di iniziativa privata, presentato dai signori Berta Giuseppe e Simondi Pierina, in qualità di proprietari dell'immobile sito in questo Comune, via San Martino 10, in mappa al foglio 8 particella n. 900, composto dagli elaborati indicati in parte narrativa che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale;

2. di approvare contestualmente lo schema di convenzione con il Comune, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale;

3. di dare atto infine che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del Comune;

4. di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul B.U.R. Piemonte, con spese a carico dei proponenti il Piano di Recupero;

5. di demandare al Responsabile del Servizio Tecnico l'adozione degli atti consequenziali la presente deliberazione, compresa la sottoscrizione della convenzione urbanistica con la parte proponente il Piano di Recupero;

6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile visto l'esito di apposita e separata votazione palese che ha sortito l'unanimità dei consensi favorevoli, a mente dell'art. 134 comma 4, del D.Lgs. 18.08.00, n. 267 e s.m.i.

(omissis)

Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Perino Marco

Comune di Torino

**Rende noto versamento alla Cassa DD.PP. indennità d'esproprio per prolungamento vie Vandalino e Thures - Avviso ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001**

Il Dirigente

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale del 17.10.2005 (n. mecc. 2005 06273/120), con la quale è stato preso atto dell'approvazione del progetto definitivo redatto dalla Città di Grugliasco dell'opera pubblica concernente il prolungamento delle Vie Vandalino e Thures, contestualmente all'adozione della variante urbanistica n. 126 al P.R.G.C. consistente nella reiterazione del vincolo preordinato all'espropriazione;

Vista la determinazione di impegno di spesa n. 298 del 30.11.2006 (n. mecc. 2006 09631/09), con la quale è stata impegnata la somma necessaria per il pagamento dell'indennità d'esproprio;

Vista la determinazione di liquidazione e versamento alla Cassa DD.PP. del 19.01.2007 n. 13 (n. mecc. 2007 56110/09) della somma di Euro 12.740,00=.

*rende noto*

che la somma suddetta è stata versata alla Cassa DD.PP. a disposizione degli aventi diritto e che gli immobili per i quali è stato effettuato il suddetto pagamento sono individuati a Catasto come segue: N.C.T. Foglio 1231 n. 511p.

Il Dirigente

Settore Procedure Amm.Ve Urbanistiche  
Paola Virano

Comune di Torino

**Estratto bando comunale per l'assegnazione in concessione di n. 44 posteggi liberi per il mercato tematico periodico "Extravaganza"**

Il Comune di Torino procederà all'assegnazione in concessione di n. 44 posteggi per il mercato periodico tematico "Extravaganza", secondo la graduatoria che verrà redatta in base ai criteri contenuti nel bando integrale.

Le domande, redatte secondo le modalità indicate nel bando integrale affisso all'albo pretorio della Città di Torino- via Palazzo di Città n. 1, o reperibile sul sito internet del Comune di Torino all'indirizzo [www.comune.torino.it](http://www.comune.torino.it), dovranno pervenire entro il 7 marzo 2007.

Per informazioni e per la documentazione necessaria rivolgersi al Settore Attività Economiche e di Servizio - Via Meucci n. 4, ingresso da via Giannone n. 5, piano terra, nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 14,30 alle ore 15,30; per informazioni telefoniche rivolgersi al numero 0114430462.

Il Dirigente

Ernesto Pizzichetta

Comune di Valle Mosso (Biella)

**Emissione bando per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata - Comune di**

**Valle Mosso - Provincia di Biella - Ambito territoriale n. 26**

Il Responsabile del Servizio

*rende noto*

Che, ai sensi della Legge Regionale 28 marzo 1995 n. 46 e s.m.i. è stato pubblicato in data 8 febbraio 2007 il Bando di concorso n. 5 per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, che si renderanno disponibili nel Comune di Valle Mosso durante il periodo di efficacia della graduatoria.

La partecipazione è consentita ai residenti o a coloro che vi svolgono la propria attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune o in uno dei Comuni compresi nell'ambito territoriale cui si riferisce il bando di concorso, salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero, per i quali è ammessa la partecipazione per un solo ambito territoriale.

Le domande di partecipazione, compilate su moduli appositamente predisposti ed in distribuzione presso gli Uffici dei Comuni facenti parte del suddetto ambito territoriale, dovranno essere presentate entro il termine tassativo del giorno 27 marzo 2007, salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero per i quali il termine è prorogato di trenta giorni.

Valle Mosso, 8 febbraio 2007

Il Responsabile del Servizio

Giuseppe Marino

Comune di Villar Dora (Torino)

**Avviso di aggiornamento ed integrazione del Piano di Zonizzazione acustica**

Il Sindaco

*rende noto*

che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 54 del 6.12.2006 ha approvato l'aggiornamento e l'integrazione del progetto di Zonizzazione acustica del territorio comunale.

Gli elaborati contenente la proposta di aggiornamento della zonizzazione acustica sono in visione del pubblico, presso l'Ufficio Tecnico comunale dal 25.1.2007 al 24.2.2007.

Nei successivi 60 giorni i soggetti interessati potranno presentare al Comune e alla Provincia proposte ed osservazioni.

Villar Dora, 19 gennaio 2007

Il Sindaco

Susanna Oliva

Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. - Assago (Milano)

**Decreto di Esproprio n. 66/2006 del 28.12.2006 prot. n. 15174 /DAG/EP di aree necessarie alla realizzazione dell'ampliamento a tre corsie della piattaforma autostradale dell'Autostrada A7 Milano-Genova dal fiume Po all'interconnessione con la A21 TO-PC - Progetto esecutivo approvato dall'ANAS S.p.A. con provvedimento n. 6826/7722 del 19 dicembre 2003**



La Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. - Concessionaria dell'ANAS S.p.A. in base alla convenzione stipulata il 07.12.1999, approvata e resa esecutiva con D.I. n. 610/segr. Dicoter del 21.12.1999

(omissis)

Visti i contenuti del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 come modificato dal D. Lgs. 27.12.2002 n. 302

*decreta*

Art. 1 - E' pronunciata l'espropriazione, nell'ambito del procedimento espropriativo per pubblica utili-

tà, e a seguito di cessione volontaria, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore della Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. con sede in Assago (omissis), dei beni e dei diritti per le ditte come enumerate nel piano particellare di esproprio, siti nel Comune di Castelnuovo Scrivia ed occorrenti alla realizzazione dei lavori dell'ampliamento a 3 corsie della piattaforma autostradale dal fiume Po all'interconnessione con la A21 Torino-Piacenza dell'autostrada A7 Milano - Genova;

(omissis)

posizione numero 85

Novelli Pasqualina (omissis) Proprietario 100,00%  
esproprio delle aree:

N.C.T. foglio	N.C.T. Mapp.	Ex mapp.	Mq	Immobile occorrente per la formazione di
28	323	75/b	260	Sede Autostrada
28	324	75/c	80	Viabilità Ordinaria

(omissis)

posizione numero 105

Quattrocchio Giovanni Francesco (omissis) Proprietario 100,00%  
esproprio delle aree:

N.C.T. foglio	N.C.T. Mapp.	Ex mapp.	Mq	Immobile occorrente per la formazione di
38	137	21/b	110	Sede Autostrada
38	179	98/b	140	Sede Autostrada

(omissis)

posizione numero 107

Grassi Rossella (omissis) Proprietario 100,00%  
esproprio delle aree:

N.C.T. foglio	N.C.T. Mapp.	Ex mapp.	Mq	Immobile occorrente per la formazione di
38	139	22/b	200	Sede Autostrada
38	141	23/b	70	Sede Autostrada
38	143	24/b	200	Sede Autostrada
38	145	25/b	90	Sede Autostrada
38	147	26/b	100	Sede Autostrada

(omissis)

posizione numero 109

Chiesa Ferdinando (omissis) Proprietario per 50,00%  
Scacheri Paolina (omissis) Proprietario per 50,00%  
esproprio delle aree:

N.C.T. foglio	N.C.T. Mapp.	Ex mapp.	Mq	Immobile occorrente per la formazione di
38	149	27/b	110	Sede Autostrada
38	151	28/b	200	Sede Autostrada

(omissis)

posizione numero 112

Scacheri Paolina (omissis) Proprietario 100,00%  
esproprio delle aree:

N.C.T. foglio	N.C.T. Mapp.	Ex mapp.	Mq	Immobile occorrente per la formazione di
38	153	29/b	230	Sede Autostrada

(omissis)

Art. 5 - Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R.P. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

(omissis)

Assago, 28 dicembre 2006

L'Amministratore Delegato  
Massimo Di Marco

Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. - Assago (Milano)

**Decreto di Esproprio n. 67/2006 del 28.12.2006 prot. n. 15175 /DAG/EP di aree necessarie alla realizzazione dell'ampliamento a tre corsie della piattaforma autostradale dell'Autostrada A7 Milano-Genova dal fiume Po all'interconnessione con la A21 TO-PC - Progetto esecutivo approvato dall'ANAS S.p.A. con provvedimento n. 6826/7722 del 19 dicembre 2003**

La Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. - Concessionaria dell'ANAS S.p.A. in base alla convenzione stipulata il 07.12.1999, approvata e resa esecutiva con D.I. n. 610/segr. Dicoter del 21.12.1999

(omissis)

Visti i contenuti del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 come modificato dal D. Lgs. 27.12.2002 n. 302

*decreta*

Art. 1 - E' pronunciata l'espropriazione, nell'ambito del procedimento espropriativo per pubblica utilità, e a seguito di cessione volontaria, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore della Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. con sede in Assago (omissis), dei beni e dei diritti per le ditte come enumerate nel piano particellare di esproprio, siti nel Comune di Castelnuovo Scrivia ed occorrenti alla realizzazione dei lavori dell'ampliamento a 3 corsie della piattaforma autostradale dal fiume Po all'interconnessione con la A21 Torino-Piacenza;

(omissis)

posizione numero 93

Masino Mario Luigi (omissis) Proprietario 100,00%

A) esproprio delle aree:

N.C.T. foglio	N.C.T. Mapp.	Ex mapp.	Mq	Immobile occorrente per la formazione di
28	294	91/b	190	Sede Autostrada
28	296	92/b	520	Sede Autostrada
28	298	93/b	340	Sede Autostrada
28	360	223/b	480	Sede Autostrada
38	116	9/b	120	Viabilità ordinaria
40	793	196/b	280	Sede Autostrada
40	850	400/b	270	Sede Autostrada

B) Costituzione di servitù di passaggio coattivo sulle aree:

Foglio 38      Mapp. 115      ex mapp. 9/a      Mq servitù 100

La zona oggetto della servitù di passaggio sul mappale 115 foglio 38, di larghezza pari a m 3,00 confina (da nord in senso orario): mappali 116, 117, restante parte 115, 113.

(omissis)

posizione numero 102

Scotti Giovanna (omissis) Proprietario per 20,00%

Sottotetti Ferdinanda (omissis) Proprietario per 20,00%

Sottotetti Guido (omissis) Proprietario per 10,00%

Sottotetti Rosetta (omissis) Proprietario per 20,00%

Sottotetti Virginio (omissis) Proprietario per 20,00%

Taverna Marcellina (omissis) Proprietario per 10,00%

A) esproprio delle aree:

N.C.T. foglio	N.C.T. Mapp.	Ex mapp.	Mq	Immobile occorrente per la formazione di
38	112	7/b	40	Viabilità Ordinaria
38	114	8/b	80	Viabilità Ordinaria

B) Costituzione di servitù di passaggio coattivo sulle aree:

Foglio 38      Mapp. 111      ex mapp. 7/a      Mq servitù      60  
Foglio 38      Mapp. 113      ex mapp. 8/a      Mq servitù      60

La zona oggetto della servitù di passaggio sul mappale 115 foglio 38, di larghezza pari a m 3,00 confina (da nord in senso orario): mappali 116, 117, restante parte 115, 113.

(omissis)

Art. 5 - Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R.P. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

(omissis)

Assago, 28 dicembre 2006

L'Amministratore Delegato  
Massimo Di Marco

Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. - Assago (Milano)

**Decreto di Esproprio n. 68/2006 del 28.12.2006 prot. n. 15176 /DAG/EP di aree necessarie alla realizzazione dell'ampliamento a tre corsie della piattaforma autostradale dell'Autostrada A7 Milano-Genova dal fiume Po all'interconnessione con la A21 TO-PC - Progetto esecutivo approvato dall'ANAS S.p.A. con provvedimento n. 6826/7722 del 19 dicembre 2003**

La Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. - Concessionaria dell'ANAS S.p.A. in base alla convenzione stipulata il 07.12.1999, approvata e resa esecutiva con D.I. n. 610/segr. Dicoter del 21.12.1999

(omissis)

Visti i contenuti del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 come modificato dal D. Lgs. 27.12.2002 n. 302

*decreta*

Art. 1 - E' pronunciata l'espropriazione, nell'ambito del procedimento espropriativo per pubblica utilità, e a seguito di cessione volontaria, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore della Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. con sede in Assago (omissis), dei beni e dei diritti per le ditte come enumerate nel piano particellare di esproprio, siti nel Comune di Castelnuovo Scrivia ed occorrenti alla realizzazione dei lavori dell'ampliamento a 3 corsie della piattaforma autostradale dal fiume Po all'interconnessione con la A21 Torino-Piacenza dell'autostrada A7 Milano - Genova;

(omissis)

posizione numero 99

Colombassi Mario (omissis) Proprietario 100,00%  
esproprio delle aree:

N.C.T. foglio	N.C.T. Mapp.	Ex mapp.	Mq	Immobile occorrente per la formazione di
38	131	18/b	150	Sede Autostrada
38	135	20/b	140	Sede Autostrada
38	173	95/b	170	Sede Autostrada
38	177	97/b	110	Sede Autostrada

(omissis)

posizione numero 104

Colombassi Mario (omissis) Proprietario 100,00%  
Ventura Giuseppina (omissis) Proprietario per 50,00%  
esproprio delle aree:

N.C.T. foglio	N.C.T. Mapp.	Ex mapp.	Mq	Immobile occorrente per la formazione di
38	133	19/b	140	Sede Autostrada
38	175	96/b	160	Sede Autostrada

(omissis)

Art. 5 - Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R.P. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

(omissis)

Assago, 28 dicembre 2006

L'Amministratore Delegato  
Massimo Di Marco

Politecnico di Torino

**Avviso ai creditori (ai sensi ed agli effetti dell'art. 189 D.P.R. 554/99) - Appaltatore: Ferrovial S.p.A. Lavori di completamenti impiantistici e architettonici degli edifici scavalchi e manica d'approdo nell'area ex OGR, in Torino, tra i corsi Castelfidardo, Peschiera, Ferrucci, Via P.C. Boggio, sede del Politecnico di Torino**

*Si invitano*

Tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di beni immobili e danni relativi fossero ancora creditori verso l'Appaltatore sopra citato, con

sede in via Vittor Pisani. n. 10 - 20124 Milano, esecutrice dei lavori di "completamenti impiantistici e architettonici degli edifici scavalchi e manica d'approdo nell'area ex OGR, in Torino, tra i corsi Castelfidardo, Peschiera, Ferrucci, Via P.C. Boggio, sede del Politecnico di Torino, affidati con contratto stipulato in data 15.04.2004 rep. 48529/16461, consegnati in data 08.04.2004 e terminati in data 06.11.2006 a presentare, all'Ufficio del Responsabile del Procedimento "Progetto Cittadella politecnica" C.so Ferrucci n. 119 - 10141 Torino - Tel. 011/564.6173; Fax: 011/564.6174, le domande ed i titoli del relativo credito entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo i termini fissati. I creditori che intendano garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione presentata dalla ditta di cui sopra dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente Autorità Giudiziaria.

Torino, 30 gennaio 2007

Il Responsabile del Procedimento  
Francesco Ossola

Provincia di Alessandria

**Determinazione Dirigenziale n. 731/163367 del 06/12/2006 di autorizzazione al subingresso dell'A.M.I.A.S. S.p.A. e alla variante (uso energetico combinato all'uso potabile) nella concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile dal Torrente Curone in Comune di Fabbria Curone**

Il Dirigente di Direzione

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, il subingresso nella concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Curone in Comune di Fabbria Curone ad uso potabile, assentita precedentemente al Consorzio Acquedotto Val Curone con D.G.R. n. 141-6131 del 13/05/1991, a favore dell'A.M.I.A.S. S.p.a. e la variante (uso energetico combinato all'uso potabile) per produrre, mediante l'installazione di n. 2 turbine, una potenza nominale media complessiva di 95,09 Kw;

b) di approvare il disciplinare suppletivo di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 03/10/2006, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti;

- la concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritte dal disciplinare principale e dalla predetta 141-6131 del 13/05/1991;

(omissis)

Il Dirigente Direzione  
Tutela e Valorizzazione Ambientale  
Protezione Civile  
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

**Derivazione n. 3341 - Domanda dell'A.S.L. n. 20 "Alessandria e Tortona" per l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso civile (irrigazione aree verdi e antincendio) in Comune di Solero**

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 117 del 12/01/2005 (Prot. n. 3768 del 13/01/2005) ad oggetto: "Nomina del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e valorizzazione ambientale, Protezione civile - Dirigente Dott. Giuseppe Puccio";

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la D.G.R. n. 102-45194 del 26/04/1995 confermata dalla D.G.R. n. 64-10753 del 22/07/1996;

Vista la L.R. 30/04/1996, n. 22 "Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee";

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Vista la domanda (Prot. n. 105727 del 02/08/2006) corredata dagli elaborati tecnici, dell'A.S.L. n. 20 "Alessandria e Tortona" intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee nella misura massima di 2 l/s e media di 0,061 l/s ad uso civile (irrigazione aree ver-



di e antincendio), tramite la trivellazione di un pozzo della profondità massima di mt 20 dal piano campagna da eseguirsi su di un fondo di proprietà censito al N.C.T. del Comune di Solero, al Foglio n. 10/A, Mappale n. 2224;

Visto il nulla osta dall'Autorità di Bacino n. 6109 del 28/11/2006;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte - Direzione Industria - Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva - Torino n. 12692/16.4 del 02/11/2006;

*ordina*

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche e Biodiversità della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 02/02/2007 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Solero.

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente.

- all'A.R.P.A. - Unità operativa Territoriale di Alessandria.

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 28/02/2007 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Il Comune di Solero restituirà alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche e Biodiversità - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Girotto.

Il Dirigente Responsabile  
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale -  
Protezione Civile  
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

**Derivazione n. 3351 - Domanda del Comune di Alessandria per l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso civile (irrigazione aree verdi) in Comune di Alessandria**

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 117 del 12/01/2005 (Prot. n. 3768 del 13/01/2005) ad oggetto: "Nomina del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e valorizzazione ambientale, Protezione civile - Dirigente Dott. Giuseppe Puccio";

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la D.G.R. n. 102-45194 del 26/04/1995 confermata dalla D.G.R. n. 64-10753 del 22/07/1996;

Vista la L.R. 30/04/1996, n. 22 "Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee";

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Vista la domanda (Prot. n. 86693 del 27/06/2006) corredata dagli elaborati tecnici, del Comune di Alessandria inteso ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee nella misura massima di 4 l/s e media di 0,16 l/s ad uso civile (irrigazione aree verdi), tramite la trivellazione di un pozzo della profondità massima di mt 30 dal piano campagna da eseguirsi su di un fondo di proprietà censito al N.C.T. del Comune di Alessandria, al Foglio n. 110, Mappale n. 537;

Visto il nulla osta dall'Autorità di Bacino n. 6109 del 28/11/2006;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte - Direzione Industria - Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva - Torino n. 14237/16.4 del 12/12/2006;

*ordina*

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche e Biodiversità della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 01/02/2007 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Alessandria.

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente.

- all'A.R.P.A. - Unità operativa Territoriale di Alessandria.

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 02/03/2007 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Il Comune di Alessandria restituirà alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche e Biodiversità - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Girotto.

Il Dirigente Responsabile  
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale -  
Protezione Civile  
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

**Determinazione dirigenziale n. 6-1383 del 4.1.2007.  
Autorizzazione concessione preferenziale a favore della  
Ditta Berri Angelo - Derivazione n. 928**

Il Dirigente di Settore  
(omissis)  
*determina*

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite n. 2 pozzi in Comune di Castelnuovo Scrivia ad uso agricolo a favore della Az. Agricola Berri Angelo (omissis);

la concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente

Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di l/s 26,67 e media di l/s 1,21 per irrigare Ha 02.42.70 di terreno.

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 20/12/2006, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

ad applicare alle strutture esterne delle opere di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile le targhe assegnate (Codice Univoco AL P 00154) per il pozzo n. 1, (Codice Univoco AL P 00155) per il pozzo n. 2 ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione  
Tutela e valorizzazione ambientale  
Protezione Civile  
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/1999 e s.m.i., la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio  
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

**Determinazione dirigenziale n. 7-1473 del 4.1.2007.  
Autorizzazione concessione preferenziale a favore della  
Ditta Colombassi Bianca - Derivazione n. 953**

Il Dirigente di Settore  
(omissis)  
*determina*

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite n. 1 pozzo in Comune di Castelnuovo Scrivia ad uso agricolo a favore della Az. Agricola Colombassi Bianca (omissis);

la concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di l/s 40 e media di l/s 4 per irrigare Ha 08.00.00 di terreno.

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 20/12/2006, costituente parte integrante della presen-

te Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile la targa assegnata (Codice Univoco AL P 00199) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione  
Tutela e valorizzazione ambientale  
Protezione Civile  
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/1999 e s.m.i., la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio  
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

**Determinazione dirigenziale n. 8-1520 del 4/1/2007. Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite n. 2 pozzi in Comune di Castelnuovo Scrivia ad uso agricolo a favore della Ditta Novelli Luigi - Derivazione n. 984**

Il Dirigente di Settore  
(omissis)  
*determina*

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite n. 2 pozzi in Comune di Castelnuovo Scrivia ad uso agricolo a favore della Ditta Novelli Luigi - (omissis);

la concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di l/s 33,33 e media di l/s 5,59 per irrigare Ha 11.19.00 di terreno.

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 20/12/2006, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

ad applicare alle strutture esterne delle opere di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile le targhe assegnate (Codice Univoco AL P 00268) per il pozzo n. 1, (Codice Univoco AL P 00269) per il pozzo n. 2 ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione  
Tutela e valorizzazione ambientale  
Protezione Civile  
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.lgs. n. 152/1999 e s.m.i., la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio  
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

**S.p. 151 "Pozzolo Formigaro - Villalvernia". Trasferimento dal demanio della Provincia di Alessandria a demanio Comune di Villalvernia tratta m. 1050 dal Km 6+515 in corrispondenza intersezione ex s.s. n. 35 "dei Giovi" al Km 5+465 in corrispondenza spalla in dx orografica ponte torrente Scrivia**

*Provincia di Alessandria - Deliberazione del Consiglio provinciale n. 41 del 25 luglio 2006. S.p. 151 "Pozzolo Formigaro - Villalvernia". Trasferimento dal demanio della Provincia di Alessandria a demanio Comune di Villalvernia tratta m. 1050 dal Km 6+515 in corrispondenza intersezione ex s.s. n. 35 "dei Giovi" al Km 5+465 in corrispondenza spalla in dx orografica ponte torrente Scrivia*

Il Consiglio provinciale  
(omissis)  
*delibera*

1) Cedere a titolo gratuito al Comune di Villalvernia e declassificare da "Strada Provinciale" la tratta della S.P. n. 151 "Villalvernia - Pozzolo Formigaro", di lunghezza pari a m. 1.050, dalla progr. km. 6+515 in corrispondenza dell'intersezione con la ex S.S. n. 35 "dei Giovi" alla progr. km. 5+465 in corrispondenza della spalla in dx orografica del ponte sul torrente Scrivia, appartenente al demanio provinciale;

2) Dare atto che tutti gli atti autorizzativi e concessori facenti capo alla Provincia di Alessandria riferiti alla tratta in oggetto dovranno essere trasmessi al Comune di Villalvernia una volta che lo stesso avrà adottato provvedimento formale di classificazione a "Strada Comunale" della tratta stessa;

3) Dare atto che il presente trasferimento comporterà in capo al Comune di Villalvernia l'onere di provvedere all'apposizione lungo il tratto interessato di tutta la necessaria segnaletica stradale, nonché

dell'effettuazione di tutti i necessari interventi manutentivi;

4) Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.lgs. 267/2000 con votazione unanime e separata espressa in forma palese per alzata di mano (omissis).

*Comune di Villalvernia (Alessandria) - Deliberazione C.C. n. 21 del 6 ottobre 2006. S.p. n. 151 "Pozzo Formigaro - Villalvernia". Acquisizione al demanio del Comune di Villalvernia di una tratta di metri 1050 dalla prog. Km 6+515 in corrispondenza dell'intersezione con la ex s.s. n. 35 "dei Giovi" alla progr. Km 5+465 in corrispondenza della spalla in dx orografica del ponte sul torrente Scrivia. Classificazione strada comunale*

Il Consiglio comunale

(omissis)

*delibera*

1.) Di acquisire a titolo gratuito al demanio del Comune di Villalvernia e quindi classificare strada comunale, la tratta della s.p. n. 151 "Villalvernia-Pozzo Formigaro" di lunghezza pari a m. 1050 dalla progressiva Km. 6+515 in corrispondenza dell'intersezione con la ex s.s. n. 35 "dei Giovi" alla progressiva 5+465 in corrispondenza della spalla in dx orografica del ponte sul torrente Scrivia;

2) Di prendere atto che a seguito della classificazione a strada comunale saranno a carico del comune di Villalvernia gli oneri relativi alla posa in opera della segnaletica stradale e di tutti i necessari interventi di manutenzione del tratto di strada in questione;

3) Di trasmettere copia della presente all'amministrazione provinciale affinché provveda a tutti gli adempimenti formali successivi previsti dalla L.R. 86/96 per il completo perfezionamento della pratica;

4) Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi art. 134 comma 4 D.lgs. 267/2000 con voti favorevoli n. 9 e n. 2 astenuti espressi in forma palese per alzata di mano.

Provincia di Asti

**Determinazione dirigenziale n. 567 del 23/01/2007 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 30/05/2001 alla Provincia di Asti dal Sig. Brusco Giancarlo per derivazione d'acqua sotterranea da tre pozzi siti nel Comune di Revigliasco d'Asti (AT) ad uso agricolo a bocca non tassata. Codice utenza AT10356**

Il Dirigente del Settore Ambiente

(omissis)

*determina*

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Brusco Giancarlo la derivazione di acqua sotterranea da tre pozzi nel Comune di Revigliasco d'Asti (AT) per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 2,80 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il

canone annuo, fissato nella misura di Euro 20,40 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente  
Angelo Marengo

Provincia di Asti

**Ordinanza di istruttoria ex art. 11 D.P.G.R. 10/R del 29/07/2003 - Istanza di concessione per derivazione d'acqua sotterranea ad uso otabile - Comune di Cisterna d'Asti - Pratica n. 737/06**

Il Dirigente del Settore Ambiente

Vista la domanda presentata in data 02/11/2006 dal Sig. Bodda Mario (omissis) in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Cisterna d'Asti, con sede in Via Duca d'Aosta 15, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua da un pozzo con le seguenti caratteristiche:

Portata massima 5 l/s; portata media 2,5 l/s; volume massimo annuo 157.680 mc/anno ad uso potabile;

Comune dove è ubicata l'opera di presa: Cisterna d'Asti (AT), F. 4 e p. 4;

Intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: da gennaio a dicembre;

Acquisiti i pareri prescritti;

Vista la L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i., che attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R Regolamento Regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29/12/2000 n. 61)";



Visto il D. Lgs. 267 del 18 Agosto 2000;

*ordina*

che la domanda di derivazione n. 737/06 sopracitata allegata in copia al presente avviso, ed i documenti ad essa allegati, siano depositati presso Questo Servizio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi a decorrere dal 05/02/2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio;

che copia della predetta ordinanza, unita a copia dell'istanza, sia pubblicata, dal 05/02/2007, per giorni 15 (quindici) consecutivi, all'Albo Pretorio dei Comuni di Cisterna d'Asti (AT) e San Damiano d'Asti (AT);

che la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/90 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 20/03/2007 con ritrovo alle ore 10:00 presso la Saletta Ambiente della Provincia di Asti; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data;

che la presente ordinanza venga pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e Avvisi del sito internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre 40 giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria relativa alla prima domanda;

che copia dell'ordinanza sia inoltre trasmessa all'Autorità Di Bacino Del Fiume Po; all'A.I.P.O.; all'A.R.P.A. Dipartimento Prov.le di Asti; al Comando R.F.C. Interregionale Nord; all'ATO n. 5; all'ASL n. 19; alla Regione Piemonte-Servizio OO.PP. e Difesa del Suolo di Asti; al Comune di San Damiano d'Asti (AT); al richiedente e, per conoscenza, alla Regione Piemonte-Settore Pianificazione delle Risorse Idriche, Bilancio Idrico e Disciplina delle Utilizzazioni di Torino.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90; a tal proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Asti, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Risorse Idriche e la persona responsabile del procedimento è la Dott.ssa M. Carmen Gatti.

Nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni comunali sono tenuti ad esprimere il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, se necessaria.

Asti, 30 gennaio 2007

Il Dirigente del Settore Ambiente  
Angelo Marengo

Provincia di Asti

**Ordinanza di istruttoria ex art. 11 D.P.G.R. 10/R del 29/07/2003 relativa a domanda di concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso produzione beni e servizi in Comune di Cortiglione (AT) - Ditta Nicrom Srl - Istanza 739/06 - Pratica n. 739/06**

Il Dirigente del Settore Ambiente

Vista la domanda presentata in data 08/11/2006 dal Sig. Giovine Carlo (omissis) in qualità di legale rappresentante della Ditta Nicrom s.r.l. con sede in Via Piavione 3 a Cortiglione (AT) intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua da un pozzo con le seguenti caratteristiche:

Portata massima 5 l/s; portata media 0,0018 l/s; volume massimo annuo 5000 mc/anno ad uso produzione di beni e servizi;

Comune dove è ubicata l'opera di presa Cortiglione (AT) F. 1 e p. 201

Intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: da gennaio a dicembre;

Acquisiti i pareri prescritti;

Vista la L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i., che attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R Regolamento Regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29/12/2000 n. 61)";

Visto il D. Lgs. 267 del 18 Agosto 2000;

*ordina*

che la domanda di derivazione n. 739/06 sopracitata allegata in copia al presente avviso, ed i documenti ad essa allegati, siano depositati presso Questo Servizio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi a decorrere dal 05/02/2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio;

che copia della predetta ordinanza, unita a copia dell'istanza, sia pubblicata, dal 05/02/2007, per giorni 15 (quindici) consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Cortiglione (AT);

che la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/90 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 15/03/2007 con ritrovo alle ore 10:00 presso la Saletta Ambiente della Provincia di Asti; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data;

che la presente ordinanza venga pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e Avvisi del sito internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre 40 giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria relativa alla prima domanda;

che copia dell'ordinanza sia inoltre trasmessa all'Autorità Di Bacino Del Fiume Po; all'A.I.P.O.; all'A.R.P.A. Dipartimento Prov.le di Asti; al Comando R.F.C. Interregionale Nord; al richiedente e, per conoscenza, alla Regione Piemonte-Settore Pianificazione delle Risorse Idriche, Bilancio Idrico e Disciplina delle Utilizzazioni di Torino.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90; a tal proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Asti, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Risorse Idriche e la

persona responsabile del procedimento è la Dott.ssa M. Carmen Gatti.

Nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni comunali sono tenuti ad esprimere il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, se necessaria.

Asti, 30 gennaio 2007

Il Dirigente del Settore Ambiente  
Angelo Marengo

Provincia di Asti

**Determinazione del Dirigente n. 465 del 18/1/2007. LL.R. nn. 18/94 e 76/96. "Itaca Soc. Coop. Sociale" con sede legale in Asti, Via XX Settembre n. 126 - Iscrizione nella sezione provinciale di Asti dell'Albo delle Cooperative Sociali, sezione A (gestione di servizi socio-sanitari ed educativi)**

Il Dirigente  
(omissis)  
*determina*

1) Di iscrivere nella Sezione Provinciale di Asti dell'Albo delle Cooperative e dei Consorzi Sociali, sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi), la Cooperativa Sociale "Itaca Soc. Coop. Sociale" con sede legale in Asti, Via XX Settembre n. 126.

2) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

3) Di inviare, successivamente, il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia, in ottemperanza alle disposizioni del vigente regolamento, nonché al competente Settore della Regione Piemonte.

4) Di comunicare, ad avvenuta esecutività, gli estremi di codesto atto ai beneficiari ai sensi e per gli effetti di cui al vigente regolamento di contabilità, nonché al competente Settore della Regione Piemonte.

5) Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dalla piena conoscenza, la presente determinazione potrà inoltre essere revocata o annullata dal sottoscritto in via di autotutela.

Il Dirigente del Servizio Promozione Socio-Culturale  
Angelo Borgogno

Provincia di Cuneo

**Determinazione del Responsabile del Centro di Costo n. 4 dell'11 gennaio 2007. Sezione provinciale del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato. Cancellazione Associazione "Ricordando Nani Ghigliano"**

Il Responsabile del Centro di Costo  
Assistenza infanzia, handicappati, altri servizi sociali e volontariato  
(omissis)  
*determina*

- di procedere alla cancellazione dalla Sezione Provinciale del Registro del Volontariato dell'Orga-

nizzazione "Ricordando Nani Ghigliano", con sede legale ed operativa in via Bertano 7 12100 Cuneo (omissis).

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul Bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo  
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

**Determinazione del Responsabile del Centro di Costo n. 5 dell'11 gennaio 2007. Sezione provinciale del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato. Iscrizione Associazione di Volontariato "Colibrì"**

Il Responsabile del Centro di Costo  
Assistenza infanzia, handicappati, altri servizi sociali e volontariato  
(omissis)  
*determina*

- di iscrivere l'Associazione di Volontariato "Colibrì", con sede legale ed operativa in via Motta - 12040 Castelletto Stura (omissis) al n. 379 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "protezione civile".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul Bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del Centro di Costo  
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

**Ordinanza n. 1610 del 20.12.2006**

Il Dirigente

Vista la domanda in data 11.10.2006 dell'Azienda agricola Vallari Giancarlo, con sede in Costigliole Saluzzo Via Campolungo n. 7, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5890 in Comune di Costigliole Saluzzo per moduli 0,35 ad uso agricolo (irriguo) e moduli massimi 0,18 e medi 0,01 ad uso agricolo (irriguo);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 6053.

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

*ordina*

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Costigliole Saluzzo,

per la durata di quindici giorni consecutivi decorren-  
ti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti  
progettuali ad essa allegati saranno depositati presso  
il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo,  
sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segre-  
teria del Comune di Costigliole Saluzzo, a disposi-  
zione di chiunque intenda prenderne visione nelle  
ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno es-  
sere presentate per iscritto, non oltre venti giorni  
dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provin-  
cia di Cuneo oppure al Comune di Costigliole Saluz-  
zo; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita  
sopraluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale -  
ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Costigliole Saluzzo  
12024 Costigliole Saluzzo

All'Azienda agricola Vallauri Giancarlo Via Capo-  
luogo n. 7 12024 Costigliole Saluzzo

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopral-  
luogo di cui all'art.11, 4° comma, lettera f) del  
D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 29  
Marzo 2007 alle ore 10, con ritrovo presso il muni-  
cipio di Costigliole Saluzzo; alla suddetta visita potrà  
intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Costigliole Saluzzo restituirà alla  
Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la  
presente Ordinanza, munita del referto di pubblica-  
zione, e la domanda con relativi atti progettuali,  
nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni per-  
venute entro venti giorni dall'inizio del periodo di  
pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono  
autorizzati ad entrare nei fondi privati per le consta-  
tazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, 4° comma, lettera c) del  
D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedi-  
mento amministrativo di cui alla presente Ordinanza  
è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cu-  
neo; che il responsabile del procedimento é il sotto-  
scritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista  
Meineri.

Cuneo, 20 dicembre 2006

Il Dirigente  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

**Determina Dirigenziale 11.01.2007, n. 6. Iscrizione alla  
Sezione Provinciale dell'Albo regionale della Coopera-  
zione Sociale della cooperativa sociale "Centro di acco-  
glienza Cascina Martello Società Cooperativa Sociale"**

Il Responsabile del Centro di Costo  
Politiche sociali sanitarie Volontariato

(omissis)

determina

- di iscrivere la Cooperativa Sociale "Centro Ac-  
coglienza Cascina Martello Società Cooperativa So-  
ciale", con sede in 12080 Briaglia, Via Tetti Ellero  
26, al nr. 53/A della Sezione Provinciale dell'Albo

Regionale delle Cooperative Sociali - Sezione A (co-  
operative che gestiscono servizi socio sanitari ed  
educativi);

- di dare atto che il presente provvedimento non  
comporta oneri finanziari per l'Ente.

La Responsabile del Centro di Costo  
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

**Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1/c del  
D.P.G.R. 29.07.03 n. 10/R - Determinazione 8.09.2004,  
n. 358. Derivazione n. 5251**

Il Responsabile del Centro di Costo 32  
Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire al Consorzio Irriguo Bealera Nuova,  
(omissis) con sede in Caramagna Piemonte, la con-  
cessione quarantennale in sanatoria di derivare dal  
Canale "Bealera Nuova" in Comune di Caramagna  
Piemonte l/s max 150 e l/s medi 25 ad uso agricolo  
(irrigazione); (omissis)

Estratto del Disciplinare 29.06.2004, contenente le  
condizioni intese a tutelare i diritti dei terzi:

Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi.

Il Consorzio concessionario terrà sollevata ed in-  
denne l'Autorità concedente da qualunque danno o  
molestia alle persone o alle cose nonché da ogni re-  
clamo od azione che potessero essere promossi da  
terzi per il fatto della presente concessione. Il Con-  
sorzio concessionario assume inoltre tutte le spese  
dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate  
dall'art. 12.

Cuneo, 25 gennaio 2007

Il Responsabile  
Carlo Bignami

Provincia di Torino

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione  
Risorse Idriche n. 1507-528599/2006 del 13-12-2006 - Co-  
dice univoco: TO-P-10208**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del  
D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione  
dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Ge-  
stione Risorse Idriche n. 1507-528599/2006 del 13-12-  
2006 - Codice univoco: TO-P-10208

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilit  dell'acqua e fatti salvi  
i diritti dei terzi di assentire alla Green Service Pic-  
cola Soc. Coop. a r.l. - (omissis) - con sede legale in  
Oulx, Via Monginevro n. 31, la concessione di deri-  
vazione d'acqua sotterranea da falda superficiale me-  
diante pozzo, in Comune di Oulx - dati catastali di  
ubicazione dell'opera: Fgl 22 n. 260 - in misura di  
litri/sec massimi 0,45 e medi 0,17 per complessivi

metri cubi annui 5.475 ad uso irriguo senza restituzione, corrispondente all'uso agricolo ai sensi del DPGR 10.10.2005 n. 6/R, da utilizzarsi dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 13-12-2006 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (... omissis...)"

Provincia di Torino

**DGP n. 1764-539518/2006 "Valorizzazione del sito di Barricalla ai fini della continuazione del servizio smaltimento rifiuti speciali pericolosi", Comune di Collegno. Proponente: Società Barricalla S.p.A.**

Con riferimento al Progetto "Valorizzazione del sito di Barricalla ai fini della continuazione del servizio smaltimento rifiuti speciali pericolosi", Comune di Collegno, presentato dalla Proponente: Società Barricalla S.p.A., con sede legale in Torino, Galleria San Federico n. 54, si pubblica a conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98, per estratto, la Deliberazione di Giunta provinciale n. 1764/539518 del 29 dicembre 2006.

N.B.: Il testo integrale e gli allegati alla presente deliberazione sono depositati presso l'ufficio Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino Via Valeggio 5.

Oggetto: Progetto "Valorizzazione del sito di Barricalla ai fini della continuazione del servizio smaltimento rifiuti speciali pericolosi", Comune di Collegno, Proponente: Società Barricalla s.p.a., con sede legale in Torino, Galleria San Federico n. 54

Giudizio positivo di compatibilità ambientale  
(omissis)

con voti unanimi espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

1) di esprimere per i motivi indicati in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 40/98 giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto di cui all'istanza del 21/06/2005 e successive integrazioni, denominato "Valorizzazione del sito di Barricalla ai fini della continuazione del servizio smaltimento rifiuti speciali pericolosi" presentato dalla Società Barricalla S.p.A., con sede legale in Torino, Galleria San Federico n. 54 (omissis) con iscrizione alla C.C.I.A.A. di Torino al n. 654964; il giudizio di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza alle prescrizioni per la mitigazione, compensazione e monitoraggio degli impatti, contenute nell'Allegato A, alle prescrizioni per la coltivazione di cava ed il recupero ambientale, contenute nell'Allegato B, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1) ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della L.R. 40/98, per un periodo non superiore a tre anni a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consenta in via definitiva la realizzazione del progetto;

3) di stabilire che il rilascio dell'autorizzazione ex l.r. 69/78 è subordinato alla prestazione della garanzia finanziaria, per l'importo citato nell'allegato B, a favore del Comune di Collegno in esecuzione del disposto dell'art. 7, c.3 della L.R. 69/1978, il quale è tenuto a verificare il pagamento della polizza citata e darne comunicazione alla Provincia;

4) di dare atto che l'autorizzazione ambientale integrata ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 59/2005 verrà rilasciato dal dirigente competente a seguito del giudizio di compatibilità ambientale; e che a seguito di tale provvedimento dovrà essere rilasciata dal Comune di Collegno l'autorizzazione alla coltivazione della cava ai sensi della l.r. 69/78;

5) di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia;

6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto. In originale firmato.

Il Segretario Generale  
B. Buscaino

Il Presidente della Provincia  
A. Saitta



Provincia di Torino

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1345-375498/2006 del 24-10-2006 - Codice univoco: TO-P-10201**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1345-375498/2006 del 24-10-2006 - Codice univoco: TO-P-10201

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

*determina*

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla H.C.M. Stampi SpA - (omissis) con sede legale in Moncalieri, Via Guido Rossa n. 2, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Moncalieri - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 46 n. 1109 - in misura di litri/sec massimi 2 e medi 0,016 per complessivi metri cubi annui 500 ad uso irrigazione aree verdi, corrispondente all'uso civile ai sensi del DPGR 10.10.2005 n. 6/R, da utilizzarsi dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 24-10-2006 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (... omissis...)”

Provincia di Torino

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1439-475936/2006 del 28-11-2006 - Codice univoco: TO-P-10206**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1439-475936/2006 del 28-11-2006 - Codice univoco: TO-P-10206

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

*determina*

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire all'Azienda Cascina Chiosso (omissis) con sede legale in Volvera, Via Cascina Chiosso n. 90, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Volvera - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 35 n. 7 - in misura di litri/sec massimi 50 e medi 3,41 per complessivi metri cubi annui 53.650 ad uso irriguo senza restituzione, corrispondente all'uso agricolo ai sensi del DPGR 10.10.2005 n. 6/R, da utilizzarsi dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 28-11-2006 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (... omissis...)”

Provincia di Torino

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1399-433958/2006 del 14-11-2006 - Codice univoco: TO-P-10205**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1399-433958/2006 del 14-11-2006 - Codice univoco: TO-P-10205

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (... omissis...)”

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire al Sig. Asti Albino (omissis), la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Volvera - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 19 n. 9 - in misura di litri/sec massimi 75 e medi 14,68 per complessivi metri cubi annui 230.823 ad uso irriguo senza restituzione, corrispondente all'uso agricolo ai sensi del DPGR 10.10.2005 n. 6/R, da utilizzarsi dal 1 aprile al 30 settembre di ogni anno;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 14-11-2006 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (... omissis...)”

Provincia di Torino

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1400-434051/2006 del 14-11-2006 - Codice univoco: TO-P-10203**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1400-434051/2006 del 14-11-2006 - Codice univoco: TO-P-10203

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche (... omissis...)”

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire a L'Allenza SpA - (omissis) - con sede legale in Milano, Via Camperio n. 9, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Torino - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 1281 n. 102 - in misura di litri/sec massimi 2,5 e medi 0,63 per complessivi metri cubi annui 20.000 ad uso condizionamento e climatizzazione, corrispondente all'uso civile ai sensi del DPGR 10.10.2005 n. 6/R, da utilizzarsi dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 14-11-2006 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze entro sessanta giorni a decorrere dalla sua

pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. (... omissis...)"

Provincia di Torino

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1401-434108/2006 del 14-11-2006 - Codice univoco: TO-P-10204**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1401-434108/2006 del 14-11-2006 - Codice univoco: TO-P-10204

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

*determina*

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire al Sig. Comba Franco - (omissis) la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Cavour - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 18 n. 170 - in misura di litri/sec massimi 7,5 e medi 0,69 per complessivi metri cubi annui 14.337 ad uso irriguo senza restituzione ed anti-brina, corrispondente all'uso agricolo ai sensi del DPGR 10.10.2005 n. 6/R, da utilizzarsi dal 1 febbraio al 30 settembre di ogni anno;

2) di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 14-11-2006 relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D. Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6) di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (... omissis...)"

Provincia di Torino

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1550-538715/2006 del 18/12/2006 - (Codice pratica: A/811)**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1550-538715/2006 del 18/12/2006 - (Codice pratica: A/811)

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

*determina*

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo alla ditta Gho Ester con sede in Strada Barauda, 69 - Moncalieri, ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Chisola in Comune di Moncalieri ad uso agricolo. La licenza si intende accordata, salvi e imprejudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata media continua di acqua attinta non superi gli 1,2 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 300.000 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Moncalieri distinti in Catasto dal Foglio 38 Particelle nn. 66 e 67 aventi la superficie complessiva di Ha 1.80.00; (...omissis...)

4) La licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (...omissis...)"

Provincia di Torino

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1551-538717/2006 del 18/12/2006 - (Codice pratica: A/777)**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1551-538717/2006 del 18/12/2006 - (Codice pratica: A/777)

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

*determina*

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo alla ditta Giuliano Alida con sede in Via Santa Maria, 88 - Givoletto (TO), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Rio Vaccaro in Comune di Givoletto per

uso agricolo. La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, per caduta ed a mezzo di un tubo mobile, in modo che la portata media continua di acqua attinta non superi gli 0,5 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 300.000 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Givoletto distinti in Catasto dal Foglio n. 8 Particelle nn. 13, 14, 15, 18 e 19 aventi la superficie complessiva di Ha 0.69.71; (...omissis...)

4) La licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (...omissis...)"

Provincia di Torino

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1552-538721/2006 del 18/12/2006 - (Codice pratica: A/982)**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1552-538721/2006 del 18/12/2006 - (Codice pratica: A/982)

“ Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rilascio alla ditta Serra Maria con sede in Cascina Becchio, 17 - 10046 Poirino (TO), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Rioverde in Comune di Poirino ad uso agricolo. La licenza si intende accordata alle seguenti specifiche condizioni:

1) L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo 15/06-15/09, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa azionata da trattrice, in modo che la portata istantanea non superi i 35 l/s e la portata media continua di acqua attinta non superi gli 1,7 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi gli 8316 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Poirino distinti in Catasto dal Foglio n. 108 Particelle nn. 16-18-19-20 e 41 aventi la superficie complessiva di Ha 2.2200;

4) La licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per mo-

tivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (...omissis...)"

Provincia di Torino

**Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 5-90773 del 23/1/2007. L.R. 38/94 e s.m.i. (artt. 3 e 4). Iscrizione alla sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato - settore sanitario, dell'organizzazione "I Cavalli alle Donne", siglabile "I.C.A.D.", con sede legale a Rivarolo Canavese (TO) in via don Michele Cavaletto 2 - frazione Vesignano**

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1) Che l'organizzazione di volontariato "I Cavalli alle Donne", siglabile "I.C.A.D.", con sede legale a Rivarolo Canavese (TO) in Via Don Michele Cavaletto 2 - Frazione Vesignano, è iscritta alla Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Settore Sanitario;

2) Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

3) La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 38/94 e s.m.i..

4) Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il Dirigente  
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

**Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 6-540118 del 23/1/2007. L. 266/91 e l.r. 38/94 e s.m.i. Presa d'atto della variazione dell'indirizzo della sede legale, dell'organizzazione di volontariato "Lega Nazionale dei Diritti dell'Animale (L.I.D.A.)" - sezione sanitaria**

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1) Di prendere atto, per le motivazioni indicate in premessa, che l'Organizzazione di Volontariato "Lega Nazionale dei Diritti dell'Animale (L.I.D.A.)" ha trasferito la sua sede legale da Borgata Tora 5, Giaveno a via Pisa 13 in Torino;

2) Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

3) La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 38/94.

4) Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Il Dirigente  
Giorgio Merlo



Provincia di Torino

**Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1-60421/2007 del 16/1/2007 - (Codice pratica: A/992)**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 1-60421/2007 del 16/1/2007 - (Codice pratica: A/992)

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

*determina*

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire il rilascio all'Agenzia Torino 2006 con sede in Galleria San Federico, 16 - 10121 - Torino, ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Chisone, in Comune di Pragelato, ad uso innevamento programmato, assimilabile ai fini della quantificazione del canone ai sensi del D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R, all'uso produzione di beni e servizi. La licenza si intende accordata alle seguenti specifiche condizioni:

1) L'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata istantanea non superi i 25 l/s e la portata media continua di acqua attinta non superi 0,001 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 30.000 mc, senza obbligo di restituzione delle colature; 2) L'acqua dovrà servire esclusivamente ad uso produzione di beni e servizi in Comune di Pragelato; (omissis)

4) La licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (omissis)"

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Determinazione n. 502 del 11/10/2006 - D.Lgs. 387/2003 - Autorizzazione unica per la costruzione di linea elettrica MT**

Il Dirigente

(omissis)

*determina*

A. Di approvare il progetto (omissis), una copia del quale, opportunamente vidimata, viene allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrante. L'atto autorizzativo completo dovrà essere disponibile presso il cantiere.

B. Di rilasciare alla ditta San Bernardo S.r.l. (omissis), l'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica MT al servizio di due impianti idroelettrici, nei Comuni di Bognanco e Domodossola, in conformità al progetto approvato e nel rispetto delle seguenti prescrizioni (omissis).

C. Di stabilire che l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente

sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà le amministrazioni ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione. Inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori. Si precisa infine che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto potrà essere causa, valutate le circostanze, di sospensione e/o revoca dell'autorizzazione.

D. Di dare atto che, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., la presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dagli interventi in argomento.

E. Di dichiarare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 4 della L. 10/1991 e dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003, che le opere per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio della stessa, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

F. Di stabilire che il titolare dell'autorizzazione unica di cui al punto B., a seguito della dismissione dell'impianto, ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi a propria cura e spese. (omissis).

Verbania, 25 gennaio 2007

Il Dirigente  
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Determinazione n. 589 del 30/11/2006 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente San Bernardino, in Comune di Verbania, ad uso domestico - Sig. Lomazzi Mauro**

Il Dirigente

(omissis)

*determina*

1. Di assentire al sig. Lomazzi Mauro (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente San Bernardino, in Comune di Verbania, località Trobaso, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini), per una portata massima di prelievo di l/s 0,50, una portata media di prelievo di l/s 0,00038 pari ad un volume annuo di prelievo di m3 7,00.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 146 del 09/06/2006) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente atto e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione rep. n. 146 del 09/06/2006 (omissis) Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché

da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente San Bernardino in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario é tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione. (omissis).

Verbania, 25 gennaio 2007

Il Dirigente  
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Determinazione n. 590 del 30/11/2006 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Troncone, in Comune di Antrona Schieranco, ad uso civile**

Il Dirigente  
(omissis)  
*determina*

1. Di assentire alla sig.ra Barboglio Pierina (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Troncone, in Comune di Antrona Schieranco, ad uso civile (alimentazione vasche ittiche), per una portata massima di prelievo di l/s 4,00, una portata media di prelievo di l/s 2,537 pari ad un volume annuo di prelievo di m3 80.000,00.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 250 del 28/09/2006) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 22/03/2006, giorno successivo alla scadenza della licenza di attingimento autorizzata con determinazione n. 318 del 16/05/2005 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare. (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione rep. n. 250 del 28/09/2006 (omissis) Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Troncone in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario é tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla con-

cessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione. (omissis).

Verbania, 25 gennaio 2007

Il Dirigente  
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Determinazione n. 623 del 21/12/2006 - D.Lgs. 387/2003 - Autorizzazione unica per opere di manutenzione straordinaria ad impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Loana, in Comune di Malesco**

Il Dirigente  
(omissis)  
*determina*

A. Di approvare il progetto (omissis), una copia del quale, opportunamente vidimata, viene allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrante. L'atto autorizzativo completo dovrà essere disponibile presso il cantiere.

B. Di rilasciare alla ditta Loana S.r.l. (omissis), l'autorizzazione unica per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria ad un impianto idroelettrico, con derivazione d'acqua dal torrente Loana, in Comune di Malesco, in conformità al progetto approvato di cui sopra e nel rispetto delle seguenti prescrizioni: (omissis).

C. Di stabilire che l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà le amministrazioni ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione. Inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori. Si precisa infine che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto potrà essere causa, valutate le circostanze, di sospensione e/o revoca dell'autorizzazione. D. Di dichiarare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 4 della L. 10/1991 e dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003, che le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti. E. Di stabilire che il titolare dell'autorizzazione unica di cui al punto B., a seguito della dismissione dell'impianto, ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi a propria cura e spese. (omissis).

Verbania, 25 gennaio 2007

Il Dirigente  
Mauro Proverbio

## COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Torino

**Derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal Rio Cambrelle e dal Rio Vallungo, Locana (TO). Proponenti: Idroenergie S.r.l., Madonna dell'Olmo e Idroelettrica Toye Fiore S.n.c., Roure. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio dei procedimenti inerente alla Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 12 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i**

In data 25/01/2007 i proponenti Idroenergie S.r.l. con sede legale in Via Maestri del Lavoro 20, Madonna dell'Olmo e Idroelettrica Toye Fiore S.n.c., con sede legale in Frazione Roreto 40, Roure, hanno depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di Derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal Rio Cambrelle e dal Rio Vallungo, Locana (TO), rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2.

La documentazione è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (Lun. / Ven. 9-12 Merc. 9-17.30), per 45 giorni a partire dalla data di deposito degli elaborati.

Il giudizio di compatibilità ambientale viene pronunciato entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito.

Eventuali osservazioni informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 45 giorni dalla data di deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine dei procedimenti.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è il Dott. Massimo Dragonero, tel. 011/861.3825 fax. 011/ 861.4930

La Dirigente del Servizio V.I.A.  
Paola Molina

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**L.R. 40/98. Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. relativa al progetto di "Impianto idroelettrico con derivazione di acqua dai rii Bagni e Isornia nei Comuni di Craveggia e Re (VB)", presentato dalla Società Cattaneo S.p.A.**

In data 29/12/2006 la Sig.ra Bo Luciana, in qualità di Amministratore Unico della Società Cattaneo S.p.A. con sede legale a Trontano (VB) in via Statale 337 n. 29, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito dei Progetti V.I.A. provinciali - 7° Settore Ambiente e Georisorse, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Tecnoparco del Lago Maggiore, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania - ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/98 e s.m.i., co-

pia degli elaborati relativi al "Progetto di impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dai Rii Bagni e Isornia, nei Comuni di Craveggia e Re (VB)" allegati alla domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i. presentata al 7° Settore Ambiente e Georisorse della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Tecnoparco del Lago Maggiore, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania (prot. di ricevimento n. 0064045 del 29/12/2006).

Contestualmente, i proponenti hanno dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Prealpina" pubblicato in data 29/12/2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito progetti (orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00) per quarantacinque giorni a partire dal 29/12/2006, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito progetti nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. n. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento designato è il Geom. Marco Carozza, tel. 0323/4950313, 7° Settore Ambiente e Georisorse della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**L.R. 40/98. Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. relativa al progetto di "Impianto idroelettrico con derivazione di acqua dal torrente Strona e dal rio Luzzogno nei Comuni di Massiola e Valstrona (VB)", presentato dalla Comunità Montana dello Strona e Basso Toce**

In data 11/01/2007 il Sig. Bernardini Alvaro, in qualità di Presidente della Comunità Montana dello Strona e Basso Toce con sede legale a Valstrona (VB) in via Roma n. 54, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito dei Progetti V.I.A. provinciali - 7° Settore Ambiente e Georisorse, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Tecnoparco del Lago Maggiore, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania - ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al "Progetto di impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Strona e dal rio Luzzogno, nei Comuni di Massiola e Valstrona (VB)" allegati alla domanda di

autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i. presentata al 7° Settore Ambiente e Georisorse della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Tecnoparco del Lago Maggiore, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania (prot. di ricevimento n. 0001929 del 11/01/2007).

Contestualmente, i proponenti hanno dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Prealpina" pubblicato in data 10/01/2007.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito progetti (orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00) per quarantacinque giorni a partire dal 11/11/2006, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito progetti nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. n. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento designato è il Geom. Marco Carozza, tel. 0323/4950313, 7° Settore Ambiente e Georisorse della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Mauro Proverbio

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

**Comune di Peveragno. Lavori costruzione pista ciclabile e pedonale lungo Via Divisione Alpina Cuneense di collegamento tra il Cimitero e il mercato delle fragole. Costruzione passerella in legno sul Rio Bedale. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2)**

Data di avvio: 19/01/2007 prot. 2520;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:  
Direzione OO.PP. - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Dott. Walter Cognome: Bessone

Telefono: 0171/321911

e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

**Comune di Cherasco - Lavori di esecuzione impianto di depurazione in loc. S. Antonio e tratti rete fognaria, n. 2 attraversamenti in subalveo Rio Ghidone e n. 1 scarico in Comune di Cherasco. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2)**

Data di avvio: 18/01/2007-22/01/2007 prot. 2352-2739;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:  
Direzione OO.PP. - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Geom. Aurelio Cognome: Lombardo

Telefono: 0171/321911

e-mail: aurelio.lombardo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

**Comune di Sommariva Perno - Sistemazione idraulica torrente Mellea recupero fasce spondali, regimazione idraulica e smaltimento acque meteoriche in loc. Maunera in comune di Sommariva Perno. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2)**

Data di avvio: 24/01/2007 prot. 3363;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.



Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo  
Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:  
Direzione OO.PP. - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Geom. Nicolangelo Cognome: Cuomo

Telefono: 0171/321911

e-mail: nicolangelo.cuomo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico  
Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

**Ditta Gallo Giovanni e C. s.a.s. - Richiesta concessione idraulica per estrazione materiale inerte dal torrente Pessio loc. Gratteria in comune di Magliano Alpi. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c.2)**

Data di avvio: 23/01/2007 prot. 3147;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:  
Direzione OO.PP. - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Dott. Giuseppino Garnerone

Dott. Walter Bessone

Telefono: 0171/321911

e-mail: giuseppino.garnerone@regione.piemonte.it

walter.bessone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico  
Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

**S.R. 549 - Lavori urgenti per la realizzazione di una galleria di by-pass della zona in frana in località Ceppo Morelli, tra gli abitati di Prequarera e Campioli - Comunicazione di avvio del procedimento inerente la Confe-**

## **renza dei Servizi sul progetto definitivo ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003**

L'ARES Piemonte, con sede in Via Belfiore, n. 23 - Torino, in data 24.01.2007 ha chiesto alla Direzione Regionale Trasporti, ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, l'attivazione della Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo denominato: "S.R. 549 - lavori urgenti per la realizzazione di una galleria di by-pass della zona in frana in Località Ceppo Morelli, tra gli abitati di Prequarera e Campioli", depositando due copie dei relativi elaborati progettuali.

La conclusione del procedimento inerente la Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo è stabilita entro 45 giorni dalla data della prima seduta della Conferenza dei Servizi medesima.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Giuseppe Iacopino, Dirigente del Settore Viabilità ed Impianti Fissi (tel. 011/4324245); inoltre, per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'ing. Roberto Delponte (tel. 011/4324786) ed all'ing. Luciano Varetto (011/4325259), funzionari del Settore Viabilità ed Impianti Fissi.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento  
Giuseppe Iacopino

MITTENTE


P<sub>ROT.N.</sub>

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale  
REGIONE PIEMONTE  
Piazza Castello 165  
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1	<input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3	<input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(\*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

## DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

<b>RINNOVO</b> <input type="checkbox"/>  CODICE ABBONAMENTO [                      ]	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

## DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

<b>NUOVO</b> <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento  
su C.C.P. n. 30306104 comprovante  
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione

## **AVVISO AI LETTORI**

**SONO IN VENDITA, PRESSO LA LIBRERIA AFFIDATARIA DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI DAL 2000 AL 2005 (Euro 25,82).**

**LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.**



Particolare Liberty di “Casa Bologna” a Torino  
realizzata dall’Ing. Eugenio Mollino nel 1904



*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisio	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.